

BILANCIO 2019
RELAZIONE SULLA GESTIONE

**PROGRAMMA SPECIFICO DI
PREVENZIONE 2020-2022**



Relazione sulla gestione art.2488 c.c. , Risultati di recupero e riciclo 2019 e Programma Specifico di Prevenzione 2020-2022

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 aprile 2020

Milano, 26 giugno 2020

INDICE

ii INTRODUZIONE

li Il Consorzio CiAl

lv Organi consortili

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2019

2 Quadro Generale

2 Risultati raggiunti

3 Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale

5 Destinazione e uso degli imballaggi

5 Imprese consorziate

8 Prevenzione

9 Ricerca & sviluppo e progetti speciali

Raccolta Riciclo Recupero

11 Gestione dei flussi

13 Corrispettivi unitari di raccolta

13 Incentivi e finanziamenti

15 Raccolta differenziata

16 Materiali conferiti e Centri di conferimento

18 Qualità, Selezione e Logistica

19 Cessione dei materiali

20 Determinazione dato di Riciclo

25 Recupero energetico

25 Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01

27 Comunicazione

33 Gestione altri contenitori

34 Analisi economica

BILANCIO 2019

38 Lettera alle Consorziate

1-37 Bilancio di esercizio – Nota Integrativa

39 Separazione Contabile

41 Relazione del Collegio Sindacale

45 Relazione della Società di Revisione

PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2020÷2022

49 Premessa

49 Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione

50 Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale

52 Prevenzione

53 Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali

53 Comunicazione

55 Corrispettivi unitari di raccolta

55 Incentivi e Finanziamenti

56 Raccolta differenziata

57 Ritiro dei materiali

57 Qualità, Selezione e logistica

58 Cessione dei materiali

58 Riciclo

59 Recupero energetico

59 Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01

60 Gestione altri contenitori

61 Previsioni economiche

INTRODUZIONE

Il sistema di recupero e riciclo degli imballaggi post consumo, costituito nel 1997 nel nostro Paese, ha conseguito negli anni importanti livelli di crescita, sia in termini di raccolta differenziata sia di riciclo, realizzando, al contempo, significativi miglioramenti qualitativi lungo tutto il processo.

Si tratta di risultati rilevanti, ottenuti grazie al contributo, ed all'azione combinata, di Istituzioni, imprese, comuni, operatori del settore e cittadini. Nonostante gli obiettivi raggiunti ci attendono ora nuove e ancora più ambiziose sfide a seguito delle recenti disposizioni previste nelle direttive europee del pacchetto sull'economia circolare.

Con riferimento alla filiera dell'alluminio il concetto di economia verde e di salvaguardia delle risorse è parte integrante delle sue caratteristiche e valori, primo fra tutti quello legato all'importanza strategica del riciclo e del relativo contributo al risparmio energetico ed alla conseguente riduzione delle emissioni serra. E ancora più connaturato alla filiera produttiva di imballaggi e beni in alluminio sono i principi della prevenzione, nella piena consapevolezza del ruolo delle imprese e dei continui miglioramenti introdotti dalla costante e progressiva innovazione tecnologica che rendono l'alluminio, inequivocabilmente, uno dei materiali più ecocompatibili e coerenti con le future politiche e modelli di sviluppo socio-economico della Green Economy.

La Relazione che accompagna il Bilancio 2019 riporta le strategie e le azioni intraprese dal Consorzio nel periodo, sia sul fronte operativo che economico, con una visione a medio ma, soprattutto, a lungo termine.

IL CONSORZIO CIAI

CIAI è un Consorzio senza fini di lucro costituito e gestito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori, trasformatori, utilizzatori, recuperatori e riciclatori di rifiuti di imballaggi in alluminio). Il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal Decreto Legislativo n. 22 del 5 Febbraio 1997. Il D.lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 "Norme in materia ambientale", in particolare al Titolo II della parte IV, prevede norme specifiche sulla gestione degli imballaggi, che confermano, all'art. 223, il ruolo di CIAI in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

Il Consorzio consegue l'obiettivo di recupero dei rifiuti urbani di imballaggi in alluminio annualmente immessi sul mercato nazionale attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio postconsumo;
- la promozione e lo sviluppo di altre forme di captazione degli imballaggi in alluminio;
- la valorizzazione degli imballaggi postconsumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico che avviene sia in impianti di incenerimento di rifiuti urbani che in impianti di combustione di CdR (infatti gli imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron, se sottoposti al processo di combustione, sviluppano energia termica).
- Il monitoraggio delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese ed orientate al contenimento della produzione dei rifiuti ed alla razionalizzazione dei cicli produttivi, anche attraverso la gestione ambientale.

Le attività del Consorzio vengono finanziate tramite:

- i contributi dovuti per la raccolta e recupero dell'alluminio, cioè un contributo per ogni tonnellata di imballaggio in alluminio immesso sul mercato italiano;
- i proventi derivanti dalle attività di riciclo;
- la contribuzione volontaria dei propri consorziati.

Sono organi del Consorzio, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto:

- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente e, in sua assenza o impedimento, il Vice-Presidente
- il Collegio Sindacale
- il Direttore Generale

La struttura operativa è suddivisa in tre macro aree, per un totale di 11 dipendenti.

- Raccolta e Gestione Materiali
- Relazioni Esterne
- Amministrazione, Finanza e Controllo

L'area Raccolta e Gestione Materiali si occupa della gestione delle Convenzioni per la raccolta differenziata, delle relazioni con le piattaforme di conferimento, delle analisi merceologiche sul materiale conferito, della gestione dei trasporti e dei rapporti con le fonderie per la vendita dei materiali per chiudere con il loro riciclo. L'area Relazioni Esterne si occupa della comunicazione locale ed istituzionale, dei rapporti con i media, dell'organizzazione di eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione a livello locale e nazionale. L'area Amministrazione, Finanza e Controllo si occupa della gestione amministrativa del Consorzio, della predisposizione dei budget e dei piani pluriennali, dei consuntivi con le analisi dei relativi scostamenti nel rispetto dei programmi approvati, nonché della gestione delle risorse finanziarie del Consorzio.

ORGANI CONSORTILI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Carmine Rea

Vice Presidente

Lorenzo Garbellini

Consiglieri

- Bertolini Giorgio
- Martinelli Gianmatteo
- Bove Francesco
- Miselli Paolo
- Miceli Giulia
- Della Valle Alessandro
- Ravagnani Marco

Collegio dei Revisori Contabili

Presidente

Maria Grazia Tagliabue

Revisore

Barbara Hell

Direttore Generale

Enrico Artigiani

Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers SpA



RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2019

Quadro Generale

Risultati raggiunti
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
Destinazione e uso degli imballaggi
Imprese consorziate
Prevenzione
Ricerca & sviluppo e progetti speciali

Raccolta Riciclo Recupero

Gestione dei flussi
Corrispettivi unitari di raccolta
Incentivi e finanziamenti
Raccolta differenziata
Materiali conferiti e Centri di conferimento
Qualità, Selezione e Logistica
Cessione dei materiali
Riciclo
Recupero energetico
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
Comunicazione
Gestione altri contenitori
Analisi economica

QUADRO GENERALE

RISULTATI RAGGIUNTI

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio nel 2019 consuntiva un andamento in calo delle quantità di imballaggi in alluminio riciclate e recuperate.

I risultati di riciclo e recupero raggiunti nel 2019 comunque garantiscono sia il superamento dell'obiettivo minimo relativo agli imballaggi in alluminio del 50% - mutuato da quello dei metalli, indicato nell'allegato E richiamato all'art. 220 "Obiettivi di recupero e riciclaggio" nella parte quarta del D.Lgs. 152/06 – sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

Nel 2019 l'attività di recupero gestita direttamente dal Consorzio, affiancata come di consueto dalle attività gestite indirettamente attraverso aziende del settore del riciclo, ovvero le fonderie, nonché dai flussi in esportazione, hanno garantito un risultato di recupero totale pari al 76,2% ed un risultato di riciclo pari a 70,0% dell'immesso sul mercato.

I principali dati di raccolta, riciclo e copertura territoriale, relativi all'attività svolta dal Consorzio negli anni 2018 e 2019 sono riportati nella seguente tabella:

RISULTATI GENERALI			
	u.m.	2018	2019
Imnesso sul mercato	t	69.400	73.400
Recupero totale	t	58.600	55.900
di cui:			
Riciclo	t	54.300	51.400
Riciclo su immesso	%	78,2%	70,0%
Recupero Energetico	t	4.300	4.500
Recupero Energetico su immesso	%	6,2%	6,2%
Convenzioni	n.	378	421
Comuni	n.	5.174	5.406
Comuni coinvolti su totale Comuni	%	65%	68%
Popolazione servita con Convenzioni	n. di abitanti	44.246.392	45.560.675
Popolazione servita su totale degli abitanti Istat	%	73%	75%

Il risultato di riciclo pari a 51.400 tonnellate di imballaggi di alluminio riciclate nel corso del 2019, se rapportate al totale degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale nello stesso periodo, portano la percentuale di riciclo al 70,0% valore in calo rispetto al risultato raggiunto nell'esercizio 2018.

Va peraltro considerato che le quantità di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata avviati a riciclo direttamente da CIAI hanno subito, sempre nell'esercizio in esame, un aumento del 23%.

Il calo della percentuale di riciclo realizzata nel 2019 rispetto al precedente esercizio si ritiene sia dovuta al fatto che a seguito del negativo andamento dei prezzi dell'alluminio secondario, nell'ultima parte dell'anno, molti operatori del settore abbiano stoccato non indifferenti quantità di materiale aspettando un rialzo delle quotazioni prima di immetterlo sul mercato.

Si può ragionevolmente ritenere che circa un decimo del materiale arrivato sul mercato possa essere stato stoccato in attesa di un rialzo dei prezzi, tale quantità potrebbe ammontare a poco più di 7.000 t. che in considerazione dell'altissimo numero degli operatori esistenti sul mercato conferma sostanzialmente tale ipotesi.

Nel 2019 l'ammontare degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale aumentano di 4.000 tonnellate (+6% circa rispetto al 2018). Si tratta di un incremento significativo e, in parte, riconducibile ad una accresciuta percezione delle caratteristiche di ecocompatibilità del materiale da parte del mercato.

Si segnala che il dato di immesso sul mercato nazionale del 2018 ha subito una rettifica in aumento a seguito di accertamenti effettuati da Conai su alcune imprese dichiaranti il Contributo Ambientale mentre quello relativo al 2019 registra una crescita rilevante a seguito della crescente quantità di imballaggi in alluminio immessi sul territorio nazionale. Si ricorda che le quantità di imballaggi immesse sul mercato sono il denominatore nel calcolo della percentuale del dato di riciclo.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

I risultati di riciclo e recupero conseguiti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell'anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

I dati quantitativi degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato in Italia sono derivanti dalle dichiarazioni relative all'applicazione del Contributo Ambientale ricevute e contabilizzate da Conai alla data del 06 marzo 2020. Provvederemo all'aggiornamento dei dati dell'immesso sul mercato con la consueta cadenza annuale per tenere conto delle quantità ricevute e contabilizzate da Conai dopo tale data.

Con riferimento alle diverse tipologie di imballaggi in alluminio immesse sul mercato si fa presente che il loro impiego, è per oltre il 90%, destinato al settore alimentare.



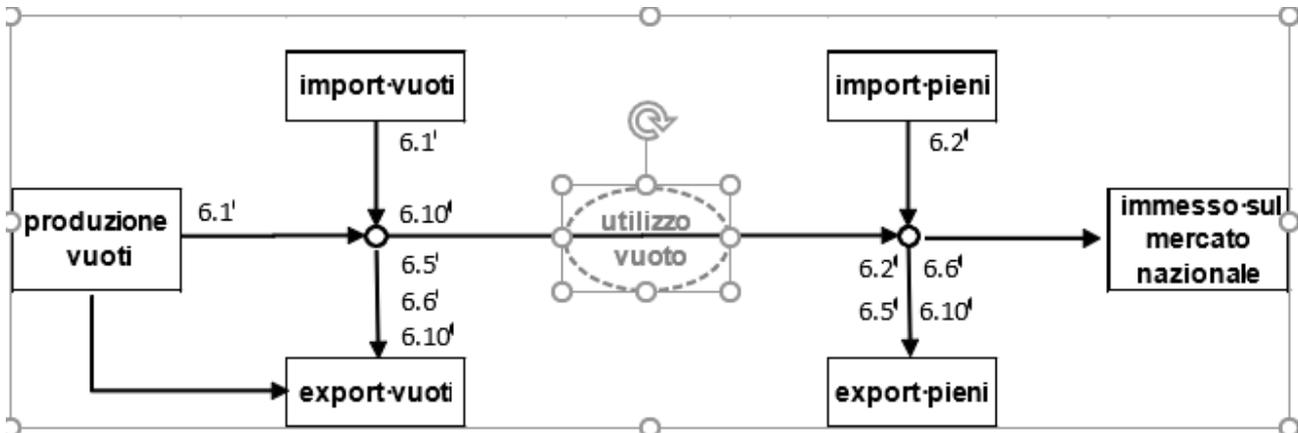
Infatti, a titolo esemplificativo non esaustivo, sono imballaggi in alluminio:

- Lattine per bevande (analcolici, energy drink e alcolici)
- Bottiglie per bevande ed alimenti (analcolici ed alcolici, olio)
- Scatole per alimenti (p.e. conserve di tonno, carne, pesce)
- Bombole aerosol (p.e. profumi, lacche, panna)
- Chiusure per bottiglie e vasi (p.e. acque, oli, vini, superalcolici)
- Tubetti (p.e. concentrato pomodoro, maionese, pasta acciughe)
- Vaschette (p.e. cibi pronti, surgelati)
- Foglio sottile (p.e. cioccolato, coperchi yogurt, imballaggio).

Nella tabella seguente si riporta una ripartizione per tipologia dei quantitativi di imballaggio in alluminio immessi sul mercato nel 2019, e comparata con quella dell'anno precedente, derivata dalle dichiarazioni relative al Contributo Ambientale.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO PER TIPOLOGIA					
Tipologia	Caratteristica	2018		2019	
		t	%	t	%
Lattine per bevande	Rigido	34.500	50%	37.700	52%
Bombole					
Scatolame					
Vaschette & Vassoi	Semirigido	23.500	34%	24.300	33%
Tubetti					
Capsule					
Flessibile per alimenti	Flessibile	10.600	15%	10.400	14%
Foglio di alluminio					
Poliaccoppiati prevalenza Alluminio					
Altri imballaggi	Non definito	800	1%	1.000	1%
Non classificato					
Totale		69.400	100%	73.400	100%

Nello schema seguente invece si descrive il flusso degli imballaggi di alluminio, con il riferimento alla procedura di dichiarazione del Contributo Ambientale, che concorrono a determinare le quantità di immesso sul mercato in territorio nazionale:



La determinazione del Contributo Ambientale avviene sommando le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.1 (produzione nazionale) e 6.2 (import – ordinarie/semplificate) e sottraendo le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.5 (export ex ante), 6.6 (export ex post) e 6.6 bis (import ex post da semplificata), tenendo conto delle quantità indicate nelle dichiarazioni 6.10 (compensazioni).

Esistono inoltre delle casistiche di esenzione e forfetizzazione del Contributo Ambientale come per il caso degli imballaggi primari a diretto contatto con prodotti farmaceutici e medicinali, delle etichette e dei rotoli di foglio di alluminio fino a 50 metri, così come previsto dalla normativa vigente.

Si evidenzia come il dato complessivo di immesso sul mercato del 2018 sia variato rispetto a quanto indicato nella “Relazione sulla gestione e risultati di recupero e riciclo” elaborata lo scorso anno; questo a fronte delle variazioni delle dichiarazioni e dei conguagli comunicati da Conai, che ha rilevato in particolare una crescita dei volumi sul mercato nazionale.

Nel 2019, dall’applicazione del Contributo Ambientale Alluminio, ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati e ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all’importazione di imballaggi pieni, ne è derivato un importo complessivo pari a 4.963mila Euro.

Il totale dei ricavi da Contributo Ambientale è diminuito rispetto al precedente esercizio del 9% circa, per via della riduzione del CAC alluminio da gennaio 2019 a 15,00 Euro/ton dai precedenti 35,00 Euro/ton, e in minima parte da maggiori richieste di rimborso. Si segnala, da parte delle imprese della filiera, la tendenza alla variabilità nell’uso delle procedure di dichiarazione, che dal 2017 ha visto l’introduzione di nuove procedure di rimborso.

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale dei singoli consorzi. I costi complessivi relativi al 2019 ammontano a 876mila Euro, in linea con quanto speso nell’esercizio precedente.

DESTINAZIONE E USO DEGLI IMBALLAGGI

Le tipologie di imballaggio sopra indicate rientrano esclusivamente nella tipologia dell'imballaggio primario: un imballaggio concepito, cioè, in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente o per il consumatore finale. In sintesi, è il primo involucro o contenitore del prodotto che riveste direttamente l'articolo per la vendita e ne consente inoltre il trasporto e la conservazione.

Gli imballaggi in alluminio per la loro natura fisica non sono ovviamente utilizzabili come imballaggi secondari o terziari.

Gli imballaggi in alluminio sono normalmente destinati, dopo l'uso, in relazione al luogo di consumo del contenuto e ai criteri normativi e di assimilazione vigenti, alla gestione dei rifiuti.

Con riferimento ai settori di impiego delle diverse tipologie di imballaggio in alluminio, in base alla banca dati dell'Istituto Italiano Imballaggio (dai preconsuntivo 2018 – valori % riferiti alle quantità in peso), si stima che il 63% sia destinato al settore delle bevande, il 19,5% a quello del food, il 16,7% alla cosmesi, lo 0,8% ad altri impieghi. Per quanto concerne la destinazione finale dei prodotti imballati in alluminio riteniamo di confermare l'incidenza del 70% per il settore domestico e il 30% per il settore Ho.Re.Ca.

In relazione ai luoghi di acquisto-consumo sopraindicati si può così ipotizzare, con buona approssimazione, la classificazione dei rifiuti generati e la gestione a cui sono assoggettati i rifiuti di imballaggio in alluminio; infatti:

- Tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio sono tendenzialmente destinati a formare rifiuti urbani ovvero rifiuti assimilati;
- Tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio da consumo domestico e da canale Ho.Re.Ca. [Hotellerie, Restaurant, Catering] sono tendenzialmente destinati a superficie pubblica e soggetti alla gestione vigente nei singoli bacini in cui sono stati prodotti.

IMPRESE CONSORZiate

Al 31 dicembre 2019 risultano iscritte al Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio 246 imprese, di cui:

- ⇒ 5 nella categoria a) produttori e importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi;
- ⇒ 195 nella categoria b) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio;
- ⇒ 7 nella categoria c) utilizzatori di imballaggi in alluminio;
- ⇒ 35 nella categoria d1) recuperatori di rifiuti di imballaggio in alluminio;
- ⇒ 4 nella categoria d2) riciclatori di rifiuti di imballaggio in alluminio

Rispetto all'anno 2018, si sono registrati:

- ⇒ 3 recessi nella categoria a)
- ⇒ 6 nuovi ingressi e 13 recessi nella categoria b)

Segue elenco nominativo completo delle imprese consorziate.

PRODUTTORI DI ALLUMINIO

- Carcano Antonio spa - Italcot srl - Laminazione Sottile spa - Novelis Italia spa - Slim Aluminium spa

PRODUTTORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

- 2R di Rossotti Fermo & C. snc	- Dupol Next srl	- Marchesi Antinori spa
- A.M.A. dei F.lli Marini & C. snc	- Dupol srl	- Marengo Imballaggi srl
- A.T.A.G. srl	- Egidio Galbani Srl	- Martini & Rossi spa
- Acqua di Nepi spa	- Eleni Industriale srl	- Materie Plastiche Cotti srl
- Acque Minerali d'Italia Spa	- Emmegi Detergents Spa	- Mechanotools srl
- Adolfo Felisati & C. snc	- Enoplastic spa	- Menz&Gasser spa
- Akerlund & Rausing spa	- Enovallé soc. coop. a r.l.	- Meridional Capsule srl

- Alcap di Zambianchi Massimiliano
- ALLTUB Italia srl
- Alplast srl
- Alsa Fratelli Pezzali srl
- Aluberg spa
- Alucart srl
- Amcor Flexibles Arenzano spa
- Amcor Flexibles Italia srl
- AMERI srl
- Ari Comm Packaging srl
- Arsmetallo srl
- Art Cosmetics srl
- Astro srl
- Autopac srl
- Ball Beverage Packaging Italia srl
- Battistella Capsule spa
- Birra Castello spa
- Bracca Acque Minerali spa
- Brivaplast srl
- Bruni Glass spa
- C.a.b.a.s. srl
- C.N.P. di Amedeo e Luigi Roncaglioni srl
- Ca.Dis. srl
- Cabagaglio Packaging srl
- Cappello srl
- Capsulit spa
- Carlsberg Italia spa
- Carton Pack srl
- Cartotecnica G. Bianchini srl
- Cartotecnica Veneta spa
- Casalini & Viscardi srl
- Cavit S.C.
- Chiesi Farmaceutici spa
- Coca-Cola Hellenic Procurement GmbH
- Cogepack sas di Costa Gabriele & C.
- Coleschi & C. srl
- Comi Pak Engineering srl
- Comiz srl
- Compac srl
- Comset srl
- Constantia Alucap s.r.l.
- Constantia San Prospero srl
- Contarini Vini e Spumanti srl
- Conter srl (RE)
- Conter srl (LO)
- Contital srl
- Coopbox Group spa
- Cosmint spa
- Cosmo spa
- Coster Technologie Speciali spa
- Crown Commercial Italy srl
- Crown Imballaggi Italia srl
- CUKI Cofresco srl
- D.B.N. Tubetti srl
- Datwyler Pharma Packaging Italy Srl
- Di Mauro Officine Grafiche spa
- Dinamic Italia srl
- Domori srl
- Enrico Giotti spa
- Erre-Ci-A spa
- Essentra Packaging srl
- Eurocaps di Sartori Emanuele
- Eurocapsule sas di Pedone Giacomo & C.
- Eurocell srl
- Eurocom sas di Luca e Armando Russo
- Europack srl
- Eurosigilli Srl
- Eurpack Grafifarma Grafiflex srl
- Everton srl
- FAMAR ITALIA spa
- Fapim di Daglio Antonio & C. sas
- Farcam srl
- Farmol spa
- Fatro spa
- Federfin Tech srl
- Ferragamo Parfums spa
- Ferrero Industriale Italia srl
- Fimma spa
- Fonte Santafiora spa
- Fonti Pineta spa
- GCL Pharma srl
- Ge.Graf srl
- Giorgio Fanti spa
- Goglio spa
- Granarolo spa
- Gruden Padova spa
- Guala Closures spa
- Guala Pack spa
- Idea Cap srl
- Idealplast di Ivano Sironi
- IL DOGE srl
- Im.Ca srl
- Inca spa a socio unico
- Industrial Packaging srl
- Integra Italia srl
- Intercap srl
- International Clip srl
- IPS Industrial Packaging Solution srl
- Istituto De Angeli srl
- Istituto Stampa
- Italroll snc
- Janssen-Cilag SpA
- Kaiserwasser Srl
- Korked srl
- La Capsula di Di Clemente Leonardo
- La Cucina di Bologna srl
- La Metallurgica srl
- Labrenta srl
- Lamp S. Prospero Spa
- Lavorazioni Carte Speciali G. Agnesini Spa
- Levico Acque Srl
- Lioncart snc
- Lumincaps snc di Andriolo Cristian e Luca
- Lumson spa
- Magic Capsule di Carvani Mauro Eugenio
- Maniva spa
- Metalco Srl
- Metalsughero Srl
- Metalux Capsule srl
- Mipharm spa
- Mirato spa
- Mondial Capsule srl
- Naegele K. & A. Srl
- Orlandi di Marcangeli Luca
- Pagani Capsule srl
- Pal-Cart snc di A. Pellegrini & C.
- Palladio Group spa
- Paolo Araldo srl
- Parisienne Italia spa
- Parmalat spa
- Patheon Italia spa
- PE.DI srl
- Pelliconi & C. spa
- Phaba srl
- Premi spa
- Princes Industrie Alimentari srl
- Print and Packaging srl
- Propagroup spa
- Quadpack Italy srl
- Rapid spa
- Redalluminio srl Unipersonale
- Ri.Cap srl
- Rollflex srl
- Rom Plastica srl
- Rotofresh Rotochef srl
- Sacchital spa
- Sanpellegrino spa
- Sarong spa
- Scandolara spa
- Scatolificio Lecchese srl
- Seda Italy spa
- Silplast srl
- Sirap Gema spa
- SITItalia spa
- Socado srl
- S.A.P.I.C.I. spa
- SR Packaging Consultants srl
- Tapi spa
- Tecnocap TL Srl
- Tecnotubetti srl
- Tetra Pak Italiana spa
- Trivium Packaging Italy
- Trucart di Salot C. & C, snc
- Tubettificio M. Favia srl
- Tubettificio Pedercini srl
- Tubilux Pharma spa
- Vear srl
- Vecaps Commerciale srl
- Vetroservice srl
- Vidya srl
- Vinventions SA - Sede secondaria Italia
- West Pharmaceutical Services Italia srl
- Zenith Alluminio srl
- Zobe Holding spa

UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

- | | | | |
|------------------------------------|-------------------------------|-------------------------|----------------|
| - Acqua Minerale San Benedetto spa | - Casa Vinicola Caldirola srl | - Heineken Italia spa | - Spumador spa |
| - Birra Peroni srl | - Coca-Cola HBC Italia srl | - Orogel Soc. coop. arl | |

RECUPERATORI

- | | | | | |
|---------------------------------|------------------|--------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|
| - A2A Ambiente spa | - Deco spa | - Ecorisorse srl | - Montello spa | - Seruso spa |
| - Aboneco Recycling srl | - Demap srl | - Ecosansperate soc. coop. arl | - Nappi Sud srl | - SIT Società Igiene Territorio spa |
| - Ambiente spa | - Di Gennaro spa | - Eurovetro srl | - Oppimitti Costruzioni srl | - Società Recupero Imballaggi srl |
| - Benfante srl | - Ecoglass srl | - Furlotti Luigi srl | - Plast srl | - Stemin spa |
| - Carbognani Cesare Metalli spa | - Ecolfer srl | - I. Blu srl | - Rekogest srl | - Sud Gas srl |
| - Caris VRD srl con unico socio | - Ecolvetro srl | - Ichnos Ambiente srl | - Revet spa | - Tecno Recupero spa |
| - Contarina spa | - Ecopaté srl | - La Vetri srl | - Ricicla Trentino 2 srl | - Valfreddana Recupero srl |

RICICLATORI

- | | | | |
|--------------|-------------------|---------------------|----------------------------------|
| - Intals spa | - Profilglass spa | - Radiatori2000 spa | - Raffineria Metalli Cusiana spa |
|--------------|-------------------|---------------------|----------------------------------|

MARCATURA

Anche nel corso del 2019 è stata promossa l'adozione e la conoscenza del sistema di identificazione degli imballaggi in Alluminio con l'abbreviazione ALU e la numerazione 41.

Molte sono le imprese che progressivamente hanno adottato il marchio ALU, soprattutto nel settore delle bevande e personal care.


VALUTAZIONI ENERGETICHE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SERRA

Come di consueto esponiamo alcune valutazioni energetiche aggiornate.

I produttori di alluminio sono particolarmente attenti all'uso razionale dell'energia per due buone ragioni:

- *perché l'alluminio è energy intensive e l'industria produttiva è costantemente attenta ad un uso efficiente;*
- *l'energia è conservata nei beni in alluminio e può essere riutilizzata:* i prodotti in alluminio possono essere convertiti in alluminio riciclato usando solo il 5% dell'energia necessaria per produrlo-

Riciclando imballaggi in alluminio postconsumo si rende disponibile utile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate. I prodotti in alluminio sono, intrinsecamente, una formidabile banca di energia.

Si riportano i dati di prodotto resi evidenti nel "Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe" pubblicato dall'EAA – European Aluminium Association nell'aprile 2013. I dati si riferiscono all'alluminio primario usato in Europa nonché allo *Scrap Recycling*.

ENERGY CONSUMPTION		Alluminio primario Lingotti	Alluminio Riciclato Lingotti
		per ton	per ton
Totale	MJ	157.000	8.540
Rinnovabile	MJ	45.700	274
Non rinnovabile	MJ	111.000	8.270
GREENHOUSE GASES			
Totale CO ₂ equiv.	kg	8.750	507

Tenendo conto delle perdite di alluminio metallico nel corso della fase di fusione di varie tipologie di rottame, è possibile affermare che nel 2019, con l'avvio a riciclaggio di 51.400 t di imballaggi in alluminio, con resa fusione stimata nell' 85% (valore medio della resa dei rottami trattati):

- *si sono evitate emissioni serra pari a: 360mila tonnellate di CO₂ equivalenti.*
- *si è risparmiata energia pari a: 155mila tep (tonnellate equivalenti petrolio).*

La prevenzione quantitativa, qualitativa e l'utilizzo di alluminio riciclato riduce al minimo l'impiego di risorse naturali nella produzione di imballaggi in alluminio o di altri beni durevoli.

Dalla precedente tabella si evince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell'impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: la considerevole riduzione di emissioni serra grazie alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.

PREVENZIONE

Una delle risposte all'esigenza sempre più cogente di salvaguardia delle risorse e di approccio circolare alla gestione economica ed industriale, è l'uso di materiali cosiddetti permanenti, di cui l'alluminio è massima espressione. La crescente domanda di alluminio in un ampio *range* di applicazioni strategiche, si spiega in relazione alle caratteristiche di riciclabilità, leggerezza, resistenza alla corrosione, durabilità ed all'incredibile versatilità proprie del materiale.

Nel suo utilizzo negli imballaggi, per esempio, l'alluminio facilita l'uso efficiente delle risorse:

1. proteggendo e presentando il prodotto in modo ottimale prima e durante l'uso, per massimizzare la durata della conservazione, evitando che il prodotto si trasformi in rifiuto. È nota infatti la protezione barriera tipica dell'alluminio, che proteggendo il prodotto riduce la probabilità che questo venga sprecato;
2. minimizzando il rapporto packaging/prodotto. Ciò significa che è necessaria la minima quantità di materiale di imballaggio per fornire protezione e funzionalità ottimali per una determinata quantità di prodotto.

La naturale e intrinseca affinità dell'alluminio rispetto ai principi della Prevenzione determina, con particolare riferimento agli impieghi nel settore del packaging, una continua e progressiva ottimizzazione nell'utilizzo di materia e di energia, tale da garantire, per tutte le tipologie di imballaggio, significative performance in termini di riduzione di pesi.

A titolo esemplificativo, con riferimento alla lattina - che si distingue per essere l'imballaggio per bevande più leggero (82 lattine per chilogrammo) e più riciclato al mondo, nonché con un contenuto medio di alluminio riciclato del 47% (Fonte Aluminium Packaging Rolling Group), negli ultimi anni sono stati raggiunti ottimi risultati di riduzione dei pesi, sia del corpo che del coperchio. Tali risultati sono stati possibili grazie allo sviluppo di nuove tecnologie, sia in termini di automazione di processo che di produzione; infatti, la lavorazione di laminato a spessore ridotto è stata possibile solo grazie alle innovazioni tecnologiche introdotte nelle linee di produzione.

Il peso totale della lattina da 33 cl è stato ridotto dal 1990 di oltre il 26%. Nel 1990 una lattina pesava 16,58 gr., dal 2016 mediamente 12,22 gr. (Fonte MPE LCA study).

Peso del prodotto (gr)	Lattina 25 cl	Lattina 33 cl	Lattina 50cl
Corpo	7,9	9,8	12,8
Chiusura	2,5	2,4	2,4
Lattina (corpo + chiusura)	10,4	12,2	15,1

Peso prodotto finale – Fonte: dati dei membri MPE (2016)

La completa riciclabilità del materiale e un sistema industriale nazionale basato esclusivamente sulla produzione di secondario (l'Italia attualmente non dispone di smelter cioè di impianti di produzione di alluminio primario), nell'ambito del modello "metal to metal loop", rendono l'alluminio particolarmente affine sia con i principi della prevenzione sia con quelli dell'economia circolare.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni e piani specifici la prevenzione è connaturata nel packaging in alluminio e lo è, intrinsecamente, nella continua evoluzione tecnologica che contraddistingue la filiera.

Seppur sempre in un contesto di estrema leggerezza dei prodotti, che è una delle peculiarità del materiale, nel corso degli anni accorgimenti progettuali e processi di laminazione e minimizzazione degli spessori, hanno fatto sì che per ognuna delle tipologie di imballaggio in alluminio si usasse tanto materiale quanto necessario per garantire le rispettive funzioni, dal trasporto, alla conservazione, alla protezione, alla comunicazione, utilizzo industriale e di consumo.

Ciò è evidente se consideriamo che si va dai pochi micron, per lo strato di alluminio presente nei cartoni per bevande per prodotti a lunga conservazione, a quelli del foglio sottile, in tutte le sue molteplici varianti, a quelli degli imballaggi flessibili, alle vaschette, ai packaging semirigidi e rigidi, passando dalle scatolette, alla lattina per bevande e fino alla bomboletta aerosol.

Con riferimento all'obiettivo della "Prevenzione alla Formazione dei Rifiuti di Imballaggio", di cui all'art. 225 del D.Lgs. 152/2006, sottolineiamo le campagne informative e di sensibilizzazione che CIAL propone su tutto il territorio nazionale, allo scopo incrementare la quantità e la qualità del materiale conferito dai cittadini, con l'obiettivo, in particolare, di ampliare le tipologie di imballaggi da raccogliere e accrescere la quota delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni.

Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo "Accrescimento proporzione imballaggi riciclabili rispetto ai non riciclabili" è utile ricordare l'impegno del Consorzio nella promozione e diffusione della ulteriore opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di trattamento allo scopo di massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

A seguito dello studio di ricerca sulle bombolette aerosol, realizzato con le associazioni AIA e Anfima e con il consorzio Ricrea, sono state fornite nuove indicazioni ai Comuni e agli operatori, con l'obiettivo di accrescere la quantità di riciclo di una particolare tipologia di packaging, tendenzialmente raccolta presso isole ecologiche comunali a causa della sua potenziale pericolosità ma, attraverso pochi accorgimenti conferibile in raccolta differenziata, unitamente agli altri imballaggi in metallo.

È proseguita attraverso i diversi strumenti di comunicazione la promozione del sistema di marcatura degli imballaggi allo scopo di facilitare l'identificazione del materiale, la sua riciclabilità e le corrette modalità di recupero attraverso la raccolta differenziata.

RICERCA & SVILUPPO e PROGETTI SPECIALI

Di seguito si riporta una sintesi dei principali progetti di Ricerca & Sviluppo realizzati o avviati nel corso del 2019.

Recupero di alluminio dalle ceneri pesanti da incenerimento

Si è completato e sono disponibili i risultati dello studio su "Separazione e recupero dei metalli e valorizzazione delle scorie di combustione dei rifiuti urbani" affidato al gruppo di ricerca AWARE (Assessment on WASTE and REsources) del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICA) del Politecnico di Milano e avviato alla fine del 2018 con l'obiettivo di esplorare le attuali potenzialità di estrazione e riciclo dell'alluminio dalle ceneri pesanti, le tecnologie impiegate e le prospettive di sviluppo futuro del settore. I risultati confermano le interessanti potenzialità e sviluppi che tale trattamento potrà avere nel nostro Paese allo scopo di massimizzare la valorizzazione di materiali altrimenti destinati allo smaltimento finale assieme agli scarti dei processi di termovalorizzazione.

Verifica su filiera contenitori aerosol

È terminato nel primo trimestre del 2019 il progetto di ricerca avviato lo scorso anno sul tema delle bombolette aerosol. Lo studio si poneva come obiettivo quello di far sì che tutti i comuni potessero consentire al cittadino il conferimento dei rifiuti costituiti da aerosol vuoti in raccolta differenziata, unitamente agli altri imballaggi in metallo. Il conferimento separato presso centri di raccolta comunali, infatti, ha costituito, molto spesso, un disincentivo alla raccolta differenziata di tali imballaggi generando, inoltre, una percezione negativa del prodotto aerosol, individuato come oggetto (e poi come rifiuto) potenzialmente pericoloso, con una gestione a fine vita è poco agevole.

Progetto mappatura territoriale

Il progetto di mappatura e censimento territoriale sui sistemi di raccolta e di gestione dei rifiuti di imballaggio in alluminio realizzato lo scorso anno per Liguria, Lazio, Calabria e Sicilia è proseguito nel 2019 con riferimento alle seguenti regioni: Friuli VG, Umbria, Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia e Campania. Attraverso un'analisi dei singoli contesti territoriali e un monitoraggio completo delle varie forme di gestione dei rifiuti urbani, dalla raccolta al trattamento, delle dotazioni tecnologiche presenti, nonché delle criticità, l'obiettivo è ora quello di individuare le potenzialità che i bacini territoriali potrebbero esprimere nonché le eventuali azioni da sostenere secondo un principio di priorità di intervento che dovrà tener conto delle diverse variabili in gioco.

Il progetto è stato, inoltre, finalizzato ad individuare le migliori opzioni di recupero, integrative, ovvero alternative alle raccolte differenziate come TMB, selezione sotto-vaglio, altri canali di raccolta.

Sondaggi efficacia comunicazione

Allo scopo di valutare e verificare l'evoluzione in termini di percezione e conoscenza da parte dei cittadini delle tematiche legate a raccolta differenziata e riciclo degli imballaggi in alluminio, anche a seguito del piano di attività di comunicazione promosse nel corso dell'anno, sono stati realizzati dei sondaggi su base trimestrale. La periodicità del monitoraggio, in concomitanza di iniziative specifiche sia su base nazionale sia locale, nonché le indicazioni in termini di rese di raccolta differenziata su tutto il territorio, anche su base qualitativa, ci hanno permesso di programmare e modulare in maniera più efficace messaggi e strumenti con riferimento ai diversi target.

Raccolta mono metalli

Allo scopo di valutare possibili sviluppi di modelli di raccolta utili a garantire sistemi di gestione sempre più orientati alla qualità, CIAL e Ricrea hanno definito, nel corso del 2019, un progetto di ricerca finalizzato a verificare l'efficacia della modalità di raccolta mono metalli che attualmente coinvolge diversi Comuni italiani. L'analisi e l'individuazione di un modello di riferimento, eventualmente replicabile in contesti simili, attraverso ulteriori approfondimenti, potrà offrire utili spunti di riflessione rispetto ai principi dell'economia circolare che vedono proprio i metalli tra i materiali di maggior valore sia in termini ambientali sia in termini economici.

Tecnologie per la separazione dell'alluminio su impianti di selezione e trattamento dei materiali da raccolta differenziata

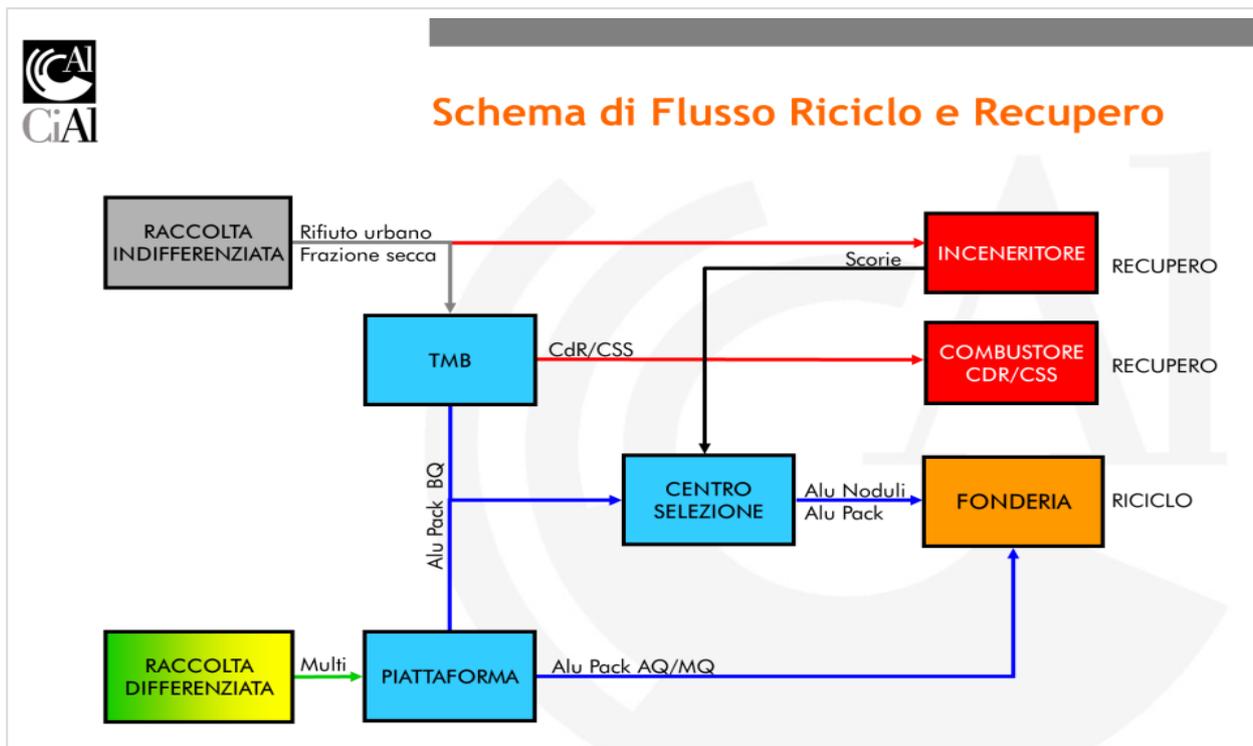
Con riferimento alle fasi di selezione e trattamento dei flussi da raccolta differenziata multimateriale (plastica-metalli e vetro-metalli) CIAL ha commissionato uno studio finalizzato a definire lo scenario attuale delle migliori tecnologie presenti sul mercato, in grado di garantire le migliori opzioni possibili in termini qualitativi dell'alluminio destinato ad impianti di riciclo. Le fasi di selezione, trattamento e preparazione per il riciclo rivestono infatti, dal punto di vista qualitativo, un'importanza fondamentale per una efficiente ed efficace chiusura del cerchio e la produzione di nuova materia prima disponibile per nuovi e molteplici impieghi. Una pubblicazione di Linee Guida è disponibile per gli operatori e i gestori di impianti di selezione, per individuare le tecnologie di separazione più adeguate ai flussi e ai processi gestiti.

RACCOLTA RICICLO RECUPERO

GESTIONE DEI FLUSSI

Nel corso del 2019 si è registrato un interessante processo di crescita rispetto all'anno precedente sia dei risultati di raccolta sia dei rapporti di convenzione.

La gestione dei flussi da parte del Consorzio, riportata nello schema seguente, è tesa ad una gestione efficiente del proprio ruolo sussidiario sul mercato del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, garantendo contenimento dei costi e perseguimento degli obiettivi statutari. Si ricorda che il Consorzio garantisce l'avvio a riciclo dei materiali che i soggetti convenzionati decidono di conferire al sistema, mettendo a disposizione la sua organizzazione così come statuito nell'Allegato Tecnico ANCI-CIAL.



Di seguito si riporta una breve descrizione per ognuna delle fasi che compongono lo schema del flusso del materiale.

Raccolta differenziata

Gli imballaggi in alluminio, salvo casi molto particolari, vengono raccolti sempre insieme ad altre tipologie di materiali con il sistema multimateriale con modalità che variano in funzione delle strutture ed impianti presenti nei vari bacini territoriali. L'alluminio, assieme ad altri materiali, può essere raccolto in sacchi, bidoncini condominiali, cassonetti o campane.

Si passa, infatti, dalla raccolta "multimateriale leggera" (imballaggi in metallo e plastica) a quella di metalli e vetro, alla raccolta dei soli imballi metallici, fino alla modalità "multi pesante" (metallo, vetro, plastica).

Centro di Conferimento

Dopo lo svuotamento delle attrezzature dedicate alla raccolta differenziata multimateriale (sacchi, bidoncini condominiali, cassonetti o campane) da parte del gestore del servizio, i rifiuti di imballaggio multimateriali vengono portati presso appositi centri di raccolta dove vengono temporaneamente stoccati e successivamente trasferiti presso appositi centri di conferimento dove, grazie al processo di selezione automatica "a correnti indotte" detto anche ECS – Eddy Current System (alternativo alla selezione manuale) l'alluminio viene separato dagli altri rifiuti di imballaggio. L'alluminio così selezionato viene controllato in termini qualitativi e pressato in balle per facilitarne il trasporto presso le fonderie che effettuano il riciclo.

La massimizzazione del recupero dell'alluminio può comprendere, sempre nel centro di conferimento, la selezione tramite ECS del cd. sottovaglio, ovvero della frazione più fine della raccolta differenziata, che normalmente viene separata a monte della selezione vera e propria dei materiali e per questo può contenere ancora imballaggi di alluminio di piccole dimensioni.

Eventuali scarti vengono poi avviati presso impianti di termovalorizzazione o recuperati tramite la produzione di C_{ss} (Combustibile Secondario).

Centro di selezione

L'alluminio selezionato nei centri di conferimento, se di bassa qualità e quindi non conferibile direttamente alle fonderie per il riciclo, viene inviato presso centri di selezione per un'ulteriore lavorazione e miglioramento qualitativo, grazie sempre alla tecnologia delle "correnti indotte" e successivamente inviato a riciclo. Gli eventuali scarti vengono poi avviati a recupero negli impianti di termovalorizzazione o recuperati tramite la produzione di C_{ss}. Queste attività possono essere anche integrate nel centro di conferimento stesso.

Fonderia

Dopo la selezione i rifiuti di imballaggio in alluminio pressati in balle vengono avviati al riciclo in fonderia. Qui il materiale viene pre-trattato a circa 500° per essere depurato da vernici o altre sostanze aderenti e poi fuso a 700° per ottenere alluminio liquido da cui si ottengono lingotti ed altri formati destinati a essere lavorati per la produzione di semilavorati e nuovi manufatti. L'alluminio riciclato ha le stesse proprietà e qualità dell'alluminio originario e viene impiegato nell'industria automobilistica, nell'edilizia, nei casalinghi e per nuovi imballaggi.

Raccolta indifferenziata e Impianti Trattamento Meccanico Biologico (TMB)

Nel sacco nero ovvero nel cassonetto normalmente dedicato ai rifiuti non riciclabili vanno a finire purtroppo ancora rifiuti di imballaggio e materiali destinati alla raccolta differenziata. E' possibile separare i rifiuti di imballaggio in alluminio, e le frazioni merceologiche similari, dagli altri rifiuti secchi o indifferenziati anche negli impianti di TMB, ovvero Trattamento Meccanico Biologico, ovvero negli impianti di produzione del C_{ss} (Combustibile Solido Secondario) che prevedono la separazione del materiale metallico, dalle rimanenti frazioni (putrescibile ed inerte) ed avvio della frazione combustibile così ottenuta ad un Combustore.

Termovalorizzatore - Inceneritore

Presso gli impianti di incenerimento con produzione di energia vengono avviati, a valle della raccolta differenziata, i rifiuti residuali indifferenziati. I rifiuti non separati a monte da parte dei cittadini finiscono nella raccolta indifferenziata che viene qui trattata producendo energia grazie al potere calorifico dei rifiuti.

In particolare, gli imballaggi in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron, anche accoppiati con altri materiali, producono energia nella fase di combustione.

Trattamento ceneri pesanti

Gli imballaggi e altri oggetti in alluminio con spessori maggiori di 50 micron al termine del processo di incenerimento restano nelle scorie post-combustione (ceneri pesanti) e da queste vengono recuperati in appositi impianti di selezione e avviati a riciclo in fonderia.

CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

CIAL riconosce ai comuni italiani o agli operatori delegati, corrispettivi per i servizi resi relativi alla raccolta differenziata e alle altre opzioni di recupero, come previsto nell'Allegato Tecnico Alluminio all'Accordo Quadro Anci Conai.

Ricordiamo che il corrispettivo riconosciuto dal Consorzio, fermo restando le revisioni annuali legate alla variazione del tasso di inflazione, rimane fisso per i 5 anni di validità dell'Accordo Quadro e non tiene conto delle dinamiche dei prezzi sul corrispondente mercato dell'alluminio secondario, poiché legato invece ai maggiori oneri del servizio di raccolta differenziata. Di contro il Convenzionato è impegnato contrattualmente a conferire il materiale a CAIL per tutto il tempo di durata della convenzione, potendo risultare penalizzato nei periodi di andamento crescente del mercato come avvantaggiato nei momenti di crollo del prezzo del materiale secondario. Queste dinamiche si inseriscono nella logica della sussidiarietà del sistema consortile che deve garantire l'avvio e la promozione del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio nella mutabilità degli scenari economici.

Nel corso del 2019 hanno trovato applicazione due corrispettivi diversi. In particolare, a marzo 2019 il Comitato di Verifica dell'Accordo Quadro Anci-Conai ha formalizzato la revisione annuale dei corrispettivi nella misura del 95% del tasso di inflazione medio dell'anno precedente (NIC), secondo quanto disposto al cap. 6 dell'Accordo Quadro Anci-Conai. Ciò ha prodotto un incremento dell'1,14% dei corrispettivi 2018, con validità a partire dal 1° aprile 2019 e fino al 31 dicembre 2019, seguendo le successive proroghe dell'Allegato Tecnico Anci – CIAL.

INCENTIVI E FINANZIAMENTI

Premio resa raccolta differenziata

Il *premio resa*, quale corrispettivo aggiuntivo a quanto riconosciuto con l'Allegato Tecnico Anci – CIAL, è stato attribuito anche per il 2019. Si tratta di un elemento di equilibrio tra il corrispettivo Anci – CIAL e le dinamiche di mercato dell'alluminio secondario, premiando i bacini più virtuosi in termini di resa pro capite e di conferimenti di qualità, nella logica del ruolo sussidiario del Consorzio.

In questi termini e in considerazione delle dinamiche di mercato e dei rilevanti corrispettivi economici riconosciuti nell'ambito dell'Allegato Tecnico Alluminio, il Consiglio di Amministrazione di CIAL ha revisionato, a settembre 2019, i valori economici nonché le fasce di resa relative al Premio Resa per il periodo ottobre – dicembre 2019, confermando i criteri e i valori economici del 2018 per il periodo gennaio – settembre 2019.

Il *premio resa* viene riconosciuto per conferimenti di fascia A+ e A (presenza di frazioni estranee non superiore al 5%) e, al fine della determinazione della resa pro-capite, viene calcolato sulle quantità totali conferite nel corso dell'anno solare rapportate agli abitanti serviti dal soggetto convenzionato.

I riferimenti economici del premio resa 2019 sono stati i seguenti:

Gennaio – settembre 2019:

Q.tà conferita †	Resa Raccolta Differenziata (g/ab anno)						Premio (Euro/ton)
	250-400	400-550	550-700	700-850	850-1000	> 1000	
0-100	0	18,00	27,00	36,00	45,00	54,00	
100-300	18,00	27,00	36,00	45,00	54,00	63,00	
300-600	27,00	36,00	45,00	54,00	63,00	72,00	
600-1000	36,00	45,00	54,00	63,00	72,00	81,00	
> 1000	45,00	54,00	63,00	72,00	81,00	90,00	

Ottobre – dicembre 2019:

Resa raccolta Differenziata	Premio Resa
<i>g/ab anno</i>	<i>Euro/t</i>
Oltre 900	50,00
Oltre 650 e fino a 900	35,00
Oltre 450 e fino a 650	20,00

Nel 2019 sono stati riconosciuti circa 631mila euro di premio resa, di cui il 69% nei confronti di Comuni e operatori della raccolta del Nord Italia, il 26% del Sud Italia e il restante 5% nelle regioni del Centro.

Finanziamenti

Nel 2019 è stato erogato un nuovo finanziamento dedicato all'installazione di un selettore dell'alluminio per complessivi Euro 39.000,00. A fine 2019 risultano erogati finanziamenti per complessivi Euro 1.301mila di cui Euro 68 mila a fondo perduto ed Euro 1.147mila già rientrati.

Il finanziamento viene erogato a imprese convenzionate ovvero che effettuano servizi per convenzionati sulla base di specifica richiesta; la durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che l'anticipo venga restituito entro i termini di scadenza; a garanzia dell'obbligazione restitutoria assunta nei confronti di CIAI, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fideiussione.

Corrispettivi erogati

Nel 2019 a fronte dei materiali conferiti sono stati erogati ai comuni e/o loro delegati complessivamente 10,8 milioni di euro, risultato in crescita del 22% rispetto l'esercizio 2018.

		2017	2018	2019
Totale corrispettivi erogati	Euro mila	7.328	8.865	10.816
Incremento vs anno precedente	%	+0,12%	+21%	+22%

Nella voce corrispettivi sono inclusi i costi relativi a:

- corrispettivi accordo Anci-Conai/CiAI
- riduzione volumetrica
- premio resa
- trasporto dei materiali conferiti

Di seguito la ripartizione per macro area del totale dei corrispettivi erogati nel 2019.

Corrispettivi - ripartizione per macroarea		
Nord	Centro	Sud
63%	13%	24%

Si evidenzia che la ripartizione per macro aree dei corrispettivi erogati avviene sulla base della sede legale del soggetto convenzionato.

Nel corso dell'ultimo decennio il Consorzio ha erogato oltre 60 milioni di euro al fine di promuovere la crescita di un organico sistema di raccolta differenziata di rifiuti in alluminio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rapporti con il territorio

La gestione dei rapporti con il territorio è stata improntata, nel corso del 2019, alla valorizzazione della vocazione sussidiaria di CIAL e del ruolo di supporto per una crescita sostenibile del sistema nazionale di gestione dei rifiuti.

In considerazione delle costanti tendenze in aumento delle raccolte e dei conferimenti di materiale al Consorzio, sostenute dall'instabile scenario economico del mercato di riferimento, crescente attenzione è stata rivolta al miglioramento qualitativo del materiale avviato a riciclo, al fine di garantire efficienza ed efficacia alla filiera di gestione dei rifiuti di imballaggi in alluminio. Si riscontra, infatti, che la percentuale media di frazione estranea nei materiali RD conferiti si è ridotta dal 4,9% del 2018 al 4,5% del 2019, segnale di una nuova e attenta partecipazione dei soggetti convenzionati ad un processo di riciclo di qualità.

D'altra parte, l'Allegato Tecnico Alluminio fornisce risorse, soluzioni e supporti per guidare il sistema verso performance crescenti e in linea con gli standard europei, in particolare verso gli ambiziosi obiettivi indicati dal pacchetto di direttive sull'economia circolare, attualmente in fase di recepimento.

CIAL, infatti, oltre al corrispettivo per la raccolta differenziata propone agli operatori accordi per la valorizzazione dell'alluminio presente nei rifiuti indifferenziati e dei tappi da selezione del vetro, sistemi premianti in funzione di crescenti livelli di raccolta pro-capite, supporto nell'adozione di nuove tecnologie e soluzioni integrative della stessa raccolta differenziata, come il recupero della frazione alluminio dal sotto-vaglio degli impianti di selezione dei rifiuti da raccolta differenziata.

In termini di gestione e copertura territoriale, nel 2019 sono stati conseguiti i seguenti risultati:

31 dicembre 2019	Convenzioni	Abitanti Coperti		Comuni Serviti	
Macro Area	n°	n°	%	n°	%
NORD	77	19.317.928	70	3.135	70
CENTRO	35	9.854.536	82	594	61
SUD	309	16.388.211	79	1.677	66
TOTALE ITALIA	421	45.560.675	75	5.406	68

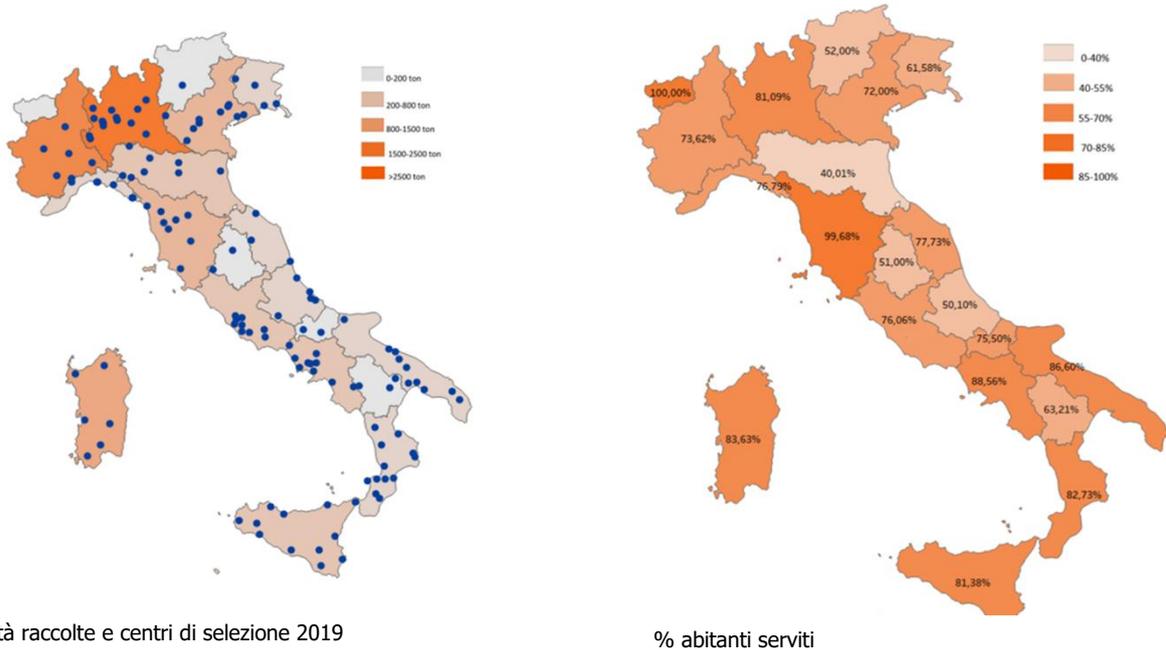
Rispetto all'anno precedente, si possono evidenziare le seguenti variazioni:

- i comuni attivi rientranti nelle convenzioni per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in alluminio e i relativi abitanti serviti sono aumentati rispettivamente del 4% e del 3%;
- in totale sono attive 421 convenzioni, di cui 402 per la gestione della Raccolta Differenziata, con una media di comuni per convenzione pari a 13, una lieve flessione rispetto al 2018, in seguito al distacco di singoli Comuni dai gestori di bacini per assumere la gestione diretta del rapporto di convenzione;
- sono attive 16 convenzioni per il recupero dell'alluminio da impianti di trattamento rifiuti urbani e 3 convenzioni per il recupero dell'alluminio da ceneri pesanti derivanti da impianti di incenerimento rifiuti urbani;
- sono inoltre attivi accordi per il ritiro e l'avvio a recupero dei tappi in alluminio con 12 impianti di trattamento del vetro che contribuiscono, con il conferimento di materiale, alla massimizzazione del recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

Il riconoscimento del ruolo sussidiario del sistema consortile, l'estensione della presenza del Consorzio sul territorio e gli strumenti messi a disposizione attraverso l'Allegato Tecnico, ha comportato un incremento del 21% delle quantità cedute al Consorzio da parte dei soggetti convenzionati conferenti che in termini di popolazione coperta rappresentano l'84% degli abitanti totali serviti.

Le modalità e le procedure attraverso le quali il Consorzio ha conseguito questi risultati e attua l'intera gestione del processo di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, sono declinate nell'Allegato Tecnico Alluminio, ad iniziare dalla sottoscrizione della convenzione con i comuni o i gestori delegati dai comuni, la verifica dei parametri qualitativi del materiale messo a disposizione e il riconoscimento dei relativi corrispettivi economici, fino alle attività di trasporto per il conferimento presso gli impianti di riciclo e valorizzazione.

Di seguito presentiamo una rappresentazione grafica dei flussi, evidenziando la capillarità del sistema che garantisce il ritiro dei materiali messi a disposizione dai soggetti convenzionati sull'intero territorio nazionale.



I grafici presentano da un lato, la diffusione degli impianti con cui il Consorzio collabora e che mettono a disposizione di CIAL il materiale che ne garantisce il ritiro coprendo ogni area del territorio, e dall'altro la copertura in termini di abitanti serviti, espressione del coinvolgimento di bacini medio-grandi.

Come anticipato, tutte le aree hanno presentato risultati di crescita anche in termini di materiale conferito (dal 20% in più delle regioni del Nord Italia fino ad un aumento del 25% nelle regioni del Sud Italia), soddisfacendo il legame di convenzione con condizioni economiche di sicuro interesse rispetto allo scenario di mercato del periodo.

In queste dinamiche di crescita quantitativa e per assolvere al proprio ruolo sussidiario nel processo di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio e garantire una gestione efficiente della filiera, i rapporti con i soggetti convenzionati e conferenti sono stati improntati in particolare al monitoraggio della qualità e alla consapevolezza della propria responsabilità, non solo sul fronte della raccolta, ma anche in termini di un materiale avviabile efficacemente a riciclo. Lo strumento della analisi di qualità è stato infatti di particolare supporto nella ridefinizione dei rapporti e nel riconoscimento di un riciclo di qualità.

MATERIALI CONFERITI E CENTRI DI CONFERIMENTO

I soggetti convenzionati indicano all'interno della convenzione almeno un centro di conferimento, dotato delle opportune autorizzazioni e apparecchiature per il trattamento dei rifiuti. Gli impianti dove i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono selezionati e successivamente resi disponibili per il ritiro da parte di CIAL sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- impianti multimateriale (multileggero e multipesante), orientati all'ottenimento di flussi monomateriali da avviare a riciclo (alluminio, plastica, carta, vetro);
- impianti trattamento vetro raccolto con i metalli;
- impianti di trattamento rifiuti urbani;
- impianti di termovalorizzazione e/o di trattamento scorie post combustione.

Gli impianti indicati all'interno delle convenzioni di raccolta differenziata e delle altre opzioni di recupero alluminio in corso di validità nel 2019 sono 221.

In particolare, le quantità conferite nel corso del 2019 hanno registrato una crescita del 21% rispetto all'anno precedente, il cui dettaglio è presentato nella tabella seguente:

MATERIALI CONFERITI	2017 †	2018 †	2019 †
Totale	14.528	17.235	20.884
di cui:			
Imballaggi da Raccolta Differenziata	12.307	14.876	18.238
Tappi	1.809	1.854	2.149
RU	312	423	451
Noduli Alu da scorie	100	82	45

Si segnala che le quantità raccolte e conferite a CIAL rientrano nelle quantità dichiarate dalle fonderie di alluminio secondario [vedi capitolo Riciclo].

Per quanto riguarda i materiali conferiti si evidenzia rispetto al 2018:

- ❑ il proseguo del trend positivo dei rifiuti di imballaggi da raccolta differenziata (+23%) risultato che deriva dal riconoscimento del ruolo sussidiario del Consorzio e da una costante fidelizzazione dei suoi interlocutori;
- ❑ una lieve crescita degli imballaggi da RU (+7%) derivanti dal consolidamento dei rapporti con gli impianti del settore oltre a migliori *performance* degli stessi;
- ❑ una lieve crescita delle quantità relative ai tappi (+16%);
- ❑ un calo dei noduli di alluminio da scorie di combustione (-45%), risultato del fermo di uno dei principali impianti con cui collabora il Consorzio.

In merito alla provenienza territoriale, si espongono di seguito i quantitativi conferiti per macroaree.

PROVENIENZA DEI MATERIALI	2017 †	2018 †	2019 †	2019/2018 %
NORD	9.385	11.073	13.238	+20%
CENTRO	1.610	2.096	2.577	+23%
SUD e ISOLE	3.533	4.065	5.069	+25%
Totale	14.528	17.235	20.884	+21%

I Comuni con convenzione diretta rappresentano il 48% delle convenzioni attive nel 2019. Gli abitanti conferenti costituiscono l'84% degli abitanti totali coperti da convenzione. Tale risultato è indice dell'avvio di rapporti di convenzione orientati all'efficacia dei sistemi di raccolta differenziata puntando alla valorizzazione diretta dei relativi flussi e al successivo conferimento al Consorzio.

È proseguita anche nel 2019 la collaborazione con le Associazioni di Volontariato e le cooperative sociali attraverso il progetto "Raccolta Solidale" e le iniziative di raccolta con le compagnie navali Costa Crociere e MSC Crociere. Tali attività hanno come scopo principale la diffusione dei messaggi ambientali connessi al riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio oltre a contribuire all'incremento dei risultati di raccolta.

Trasporti

CIAL, ai sensi dell'Allegato Tecnico dell'Accordo Quadro Anci-Conai, è impegnato al ritiro dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso il centro di conferimento concordato.

Ogni volta che un Convenzionato/Centro di conferimento dispone di materiale ne richiede al Consorzio il ritiro; CIAL, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro e la fonderia destinataria del carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici. CIAL può avvalersi del Convenzionato/Centro di conferimento qualora quest'ultimo sia in grado di organizzare il trasporto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si segnala che tutte le società di trasporto utilizzate da CIAL sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti e che CIAL monitora costantemente l'aggiornamento di tali autorizzazioni.

Nel corso del 2019 è stata garantita la gestione, tramite trasportatori autorizzati, di quasi 1.900 tratte di trasporto dedicate per il ritiro dei materiali dai centri di conferimento, ove avviene la cernita dei materiali di raccolta differenziata, con destinazione fonderia o centro di selezione.

QUALITÀ, SELEZIONE & LOGISTICA

Analisi merceologiche e qualità

Le analisi merceologiche svolte nel 2019 ai fini della attribuzione del corrispettivo di raccolta sono state 512, confermando le stime di previsione per l'anno.

Come previsto dall' Allegato Tecnico Alluminio, CiAl provvede infatti tramite società terze qualificate alla verifica dei parametri qualitativi dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso il Centro di conferimento concordato, allo scopo di individuare la fascia qualitativa e determinare così il corrispettivo da riconoscere al Convenzionato.

Nel dettaglio, l'87% delle stesse ha riguardato i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD) trattandosi del flusso principale conferito cui corrisponde il maggior numero di piattaforme conferenti, il 4% ha riguardato le analisi su alluminio selezionato da impianti TMB (RU) ed il 9% analisi su tappi dagli impianti di trattamento vetro, confermando il trend dell'anno precedente.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa relativa alla ripartizione per macroarea delle analisi eseguite.

Ubicazione Piattaforme	2019	
	n. analisi	%
NORD	246	48 %
CENTRO	76	15 %
SUD e ISOLE	190	37 %
Totale	512	100%

Come già in essere negli anni passati, i noduli in alluminio da scorie post combustione sono stati avviati a riciclo ma, a differenza delle altre tipologia di materiali, non sono sottoposti a verifiche di tipo merceologico: sono stati effettuati 2 campionamenti su noduli ad opera di una società terza incaricata da CiAl ed i campioni rappresentativi prelevati sono successivamente stati sottoposti a determinazioni chimico-fisiche di laboratorio e di resa di fusione da parte di un laboratorio di analisi specializzato.

Analizzando più nel dettaglio le analisi relative ai soli imballaggi in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD), pari ad un valore di 448 analisi, si evidenzia una frequenza media di analisi ogni 40 tonnellate raccolte.

CiAl si è avvalsa della collaborazione di sette società di analisi qualificate ai fini dell'esecuzione delle verifiche merceologiche, esperte nel settore e che collaborano col consorzio da diversi anni.

Il numero di società impiegate permette di garantire tempistiche di intervento il più possibili celeri e capillari sul territorio nazionale, per ottimizzare le successive fasi di trasporto e fatturazione, oltre alla possibile rotazione delle stesse sugli impianti oggetto di analisi.

Anche nel corso del 2019, oltre alle verifiche per la determinazione del corrispettivo qualità previste dall'Accordo Quadro, sono proseguite le analisi su materiali derivanti da flussi non "convenzionali" con lo scopo di verificare la possibilità di valorizzare nuove forme di captazione, attraverso l'implementazione della selezione della frazione alluminio, in particolare della frazione sottovaglio.

Come previsto al punto 5.5 dell'Allegato Tecnico, CiAl ha infine effettuato alcune analisi merceologiche di verifica a destino sui materiali conferiti.

Selezione

Gli imballaggi in alluminio post-consumo conferiti a CiAl dai centri di conferimenti autorizzati vengono controllati in termini qualitativi e, in presenza di elevata frazione estranea, avviati ad ulteriore selezione prima del conferimento in fonderia.

Le operazioni di selezione sono condotte in conto lavorazione presso un impianto autorizzato specifico per la separazione delle diverse frazioni ed operante nel settore dei rifiuti. Anche le frazioni estranee derivanti da tale attività vengono avviate preferibilmente a operazioni di recupero, evidenziando ulteriormente l'attenzione di CiAl verso l'ambiente.

CIAL, con lo scopo di minimizzare le quantità trattate, concede ai convenzionati l'opzione di effettuare un *upgrading* qualitativo alla fonte attraverso ulteriori trattamenti tali da garantire qualità alla successiva fase di riciclo.

Quanto esposto è significativo degli sforzi che CiAl ha fatto per migliorare a monte la qualità del materiale conferito, permettendo, attraverso la collaborazione con gli operatori dei centri di conferimento l'avvio di gran parte dei materiali direttamente in fonderia.

Logistica

CiAl, a valle delle attività di selezione garantisce l'avvio dell'alluminio selezionato, tramite trasportatori terzi, a fonderia, nonché l'avvio a recupero delle frazioni estranee.

I costi totali dei servizi di qualità, selezione, logistica e recupero scarti sono stati complessivamente di 276 mila Euro.

CESSIONE DEI MATERIALI

I rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti a CIAL, in relazione alla fascia qualitativa accertata, vengono:

- nel caso di qualità elevata, avviati direttamente alle fonderie di alluminio secondario;
- nel caso di qualità bassa, sottoposti ad una fase di selezione ed avviati alle fonderie di alluminio secondario.

Complessivamente sono state cedute sul territorio nazionale 20.283 t di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata, in crescita del 21% rispetto alle quantità cedute l'anno precedente.

Il prezzo medio di vendita è stato pari a di 393 Euro/t, in calo del 13% rispetto all'anno precedente da ricondursi esclusivamente al negativo prezzo di mercato dell'alluminio secondario; tale prezzo si riferisce ad un mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali.

Gli imballaggi in alluminio postconsumo sono stati ceduti a 5 fonderie nazionali.

I proventi delle vendite del materiale recuperato sono stati complessivamente 7.964 mila Euro, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente dovuto esclusivamente all'aumento delle quantità.

Il valore degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, variano in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato internazionale delle leghe di alluminio quotato al London Metal Exchange di Londra in dollari/tonnellata, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/Dollaro.

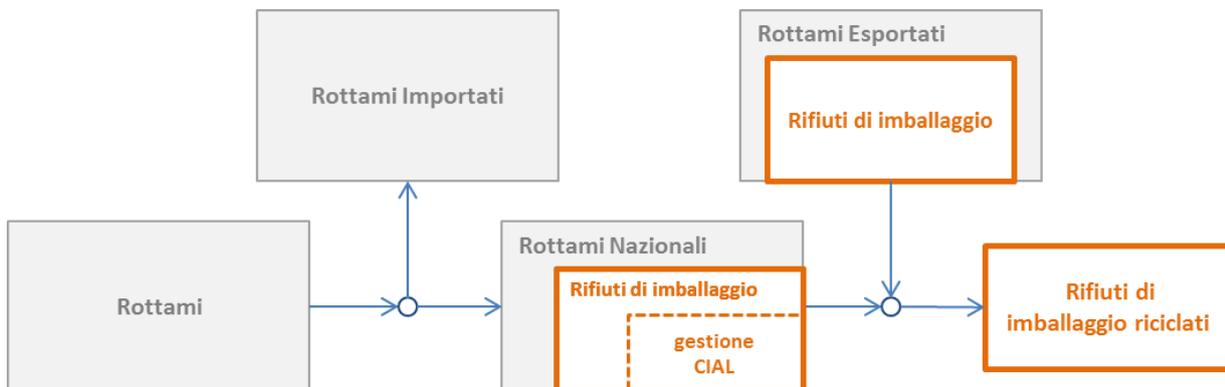
Si sottolinea che la qualità dei rifiuti di imballaggio in alluminio derivanti da raccolta differenziata, tenuto conto della commistione delle tipologie di imballaggio e delle leghe metalliche relative, è qualitativamente inferiore, anche per la sua derivazione da rifiuto urbano, alla qualità delineata per le sole lattine dalla normativa UNI citata. L'interesse per l'alluminio selezionato da raccolta differenziata è in costante crescita.

DETERMINAZIONE DATO DI RICICLO

CIAL determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio post consumo sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie italiane di alluminio secondario [flusso nazionale] sia delle quantità riciclate all'estero [flusso export], a valle dell'esportazione dei rottami raccolti a livello nazionale, stabilmente monitorate e riportate nella Relazione.

Le quantità dichiarate dalle fonderie includono quelle conferite da CIAL, provenienti dalla raccolta differenziata e dalle altre forme di recupero.

Lo schema seguente illustra i possibili percorsi dei rifiuti di imballaggio in alluminio che concorrono a determinare la quantità complessiva avviata a riciclo ad esclusione dei rottami importati non di produzione nazionale.



Nell'ambito dello specifico percorso dalla raccolta al riciclo, CIAL effettua un monitoraggio del flusso di materiale complessivo nazionale all'interno del quale è individuabile un flusso direttamente gestito dal Consorzio e rileva annualmente il flusso in esportazione.

Si segnala che, applicando il principio di cautela e affinamento dei dati, CIAL ha deciso di adottare, sulle quantità direttamente gestite, una soglia di tolleranza complessiva del 5% oltre la quale le quantità delle componenti non imballaggio in alluminio [frazione merceologica simile e frazioni estranee], come risultanti dalle analisi merceologiche effettuate periodicamente presso i centri di conferimento, non verranno considerate ai fini del calcolo delle quantità riciclate.

Tale soglia di tolleranza ha come riferimento oggettivo il Regolamento (UE) n. 333/2011 "End of waste" dedicato specificatamente all'alluminio.

Flusso nazionale

Il flusso nazionale deriva dai dati dichiarati, su base volontaria, dalle fonderie di alluminio secondario presenti sul territorio nazionale.

Le "categorie del rottame trattato" riportate nella scheda rilevazione dati, trasmessa annualmente alle fonderie che producono alluminio da riciclo, sono allineate alla normativa europea in vigore ovvero UNI EN 13920:2005.

Fonderie

Sul totale delle fonderie che hanno comunicato i dati relativi alle quantità di rottami di alluminio riciclato, 11 su 12 hanno dichiarato quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate.

Il numero di fonderie è stabile rispetto al 2018 ma negli anni si è ridotto; la crisi ha imposto infatti una serie di drastiche chiusure e sospensioni di attività. A titolo comparativo si pensi che nel 2007 le fonderie dichiaranti erano 25.

Di seguito si riportano i nominativi delle società che hanno dichiarato quantità di rottami di alluminio nonché di rifiuti di imballaggi in alluminio riciclate e la loro distribuzione regionale.

REGIONE	FONDERIA (con riciclo imballaggi ☺)	
PIEMONTE	Raffineria Metalli Cusiana spa	☺
	Sacal spa	☺
LOMBARDIA	Deltacom srl	☺
	Deral spa	☺
	Intals spa	☺
	Premoli Luigi e Figli spa	☺
	Radiatori 2000 spa	☺
	Raffmetal spa	☺
VENETO	S.A.V. spa	
MARCHE	Profilglass spa	☺
	Ragaini Radiatori spa	☺
SICILIA	Cappa srl	☺



Fonderie sistema CIAL

Nel 2019, la produzione di alluminio secondario, categoria nella quale sono ricompresi gli imballaggi di alluminio post consumo, è stata pari a circa 871Kton.

Il fatturato relativo all'anno 2018 della totalità delle imprese indicate è stimato in oltre 1,98 miliardi di euro e l'occupazione complessiva si attesta sui 1.800 addetti.

Le fonderie elencate inviano a CIAL individualmente entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, la scheda di autodichiarazione dell'attività riferita all'anno precedente.

I dati sono resi disponibili da CIAL solo in forma aggregata, in relazione alla loro riservatezza.

A titolo informativo, a tali quantità, sono da aggregare le quantità riciclate dai *Remelters* (rifusori) che non comprendono rifiuti di imballaggio.

Rottami riciclati a livello nazionale

Attraverso l'implementazione di un data base dedicato, ove vengono registrati i dati raccolti attraverso le autodichiarazioni delle fonderie italiane, CIAL dispone di serie di dati relativi alle quantità, alle tipologie ed alla provenienza dei rottami riciclati.

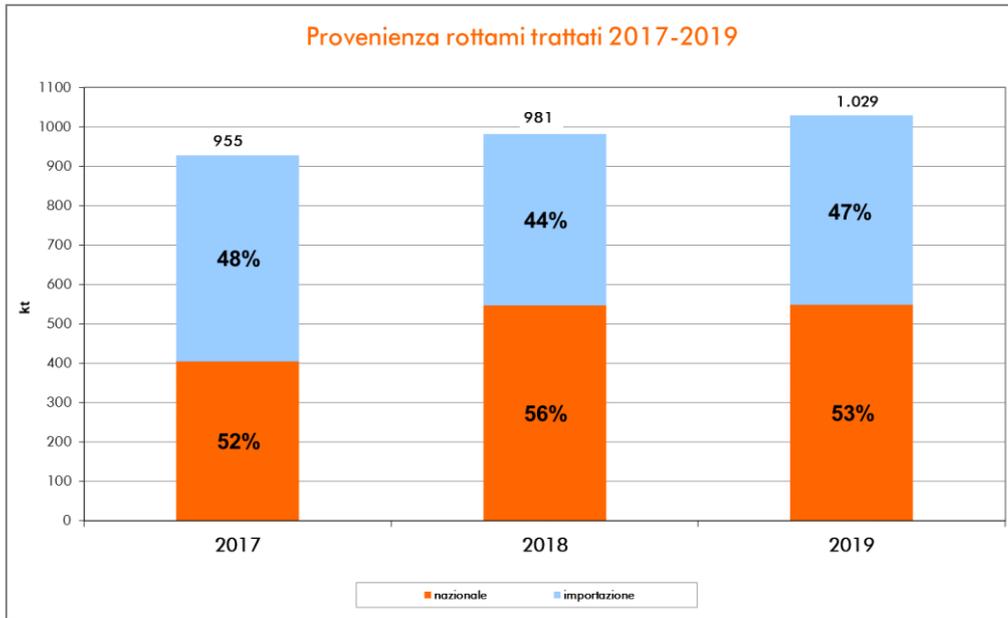
I dati seguenti sono riportati in forma aggregata, a garanzia e tutela della riservatezza delle fonderie di secondario italiane.

Le quantità complessive di rottami di alluminio riciclati nel corso del 2019 sono state pari a 1.029mila t, quantità in incremento rispetto a quelle dichiarate nel biennio precedente.

Le quantità complessive riportate sono state valutate:

- in relazione alla loro origine, considerando sia le quantità provenienti dal territorio nazionale sia quelle d'importazione;
- in relazione alla loro tipologia preconsumo (scarti del sistema produttivo) ovvero postconsumo (imballaggi, materiali da demolizione, auto, raee etc);

come rappresentate nei grafici seguenti.



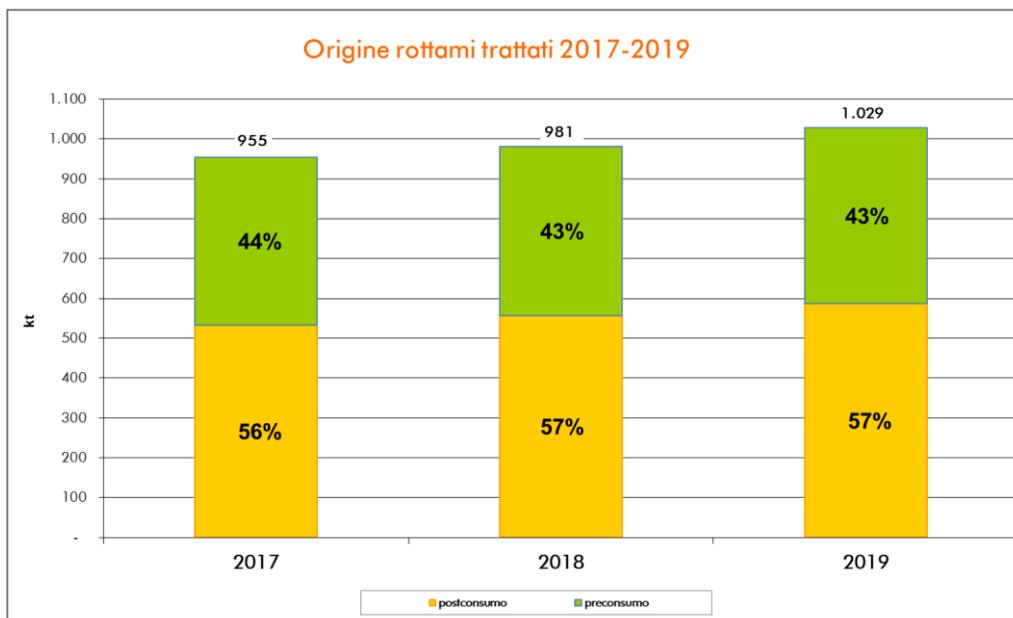
Per quanto riguarda la provenienza dei rottami trattati i dati evidenziano come nel 2019 la quota di provenienza nazionale si sia contratta, anche in termini percentuali, rispetto al biennio precedente e di conseguenza si compensi con la quota di importazione.

Il livello dei prezzi si è mantenuto sostanzialmente in una fascia costante, per tutte le tipologie di rottame, nel corso dell'anno ma in calo rispetto al 2018, con un decremento nel secondo semestre, frutto dell'influenza del mercato delle commodity; l'interesse dei mercati industriali a valle (auto ed edilizia) è stato decisamente calante.

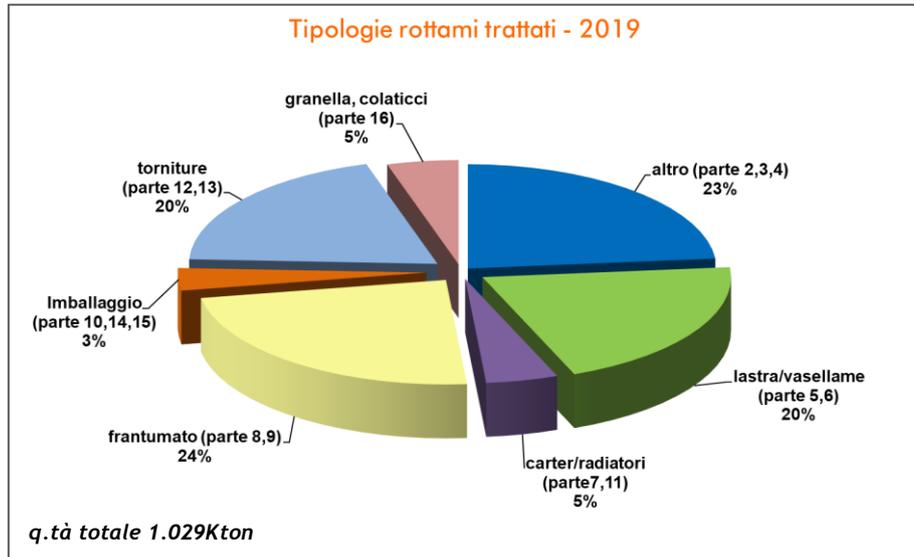
Per quanto riguarda l'origine dei rottami trattati esposta nel grafico seguente, si può notare:

- una stabilità del rottame postconsumo e del rottame preconsumo sia in termini assoluti sia in termini percentuali;

Il rapporto tra rottami preconsumo e postconsumo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2018; si riscontra un incremento delle importazioni e un decremento delle quantità di rottame di provenienza nazionale.

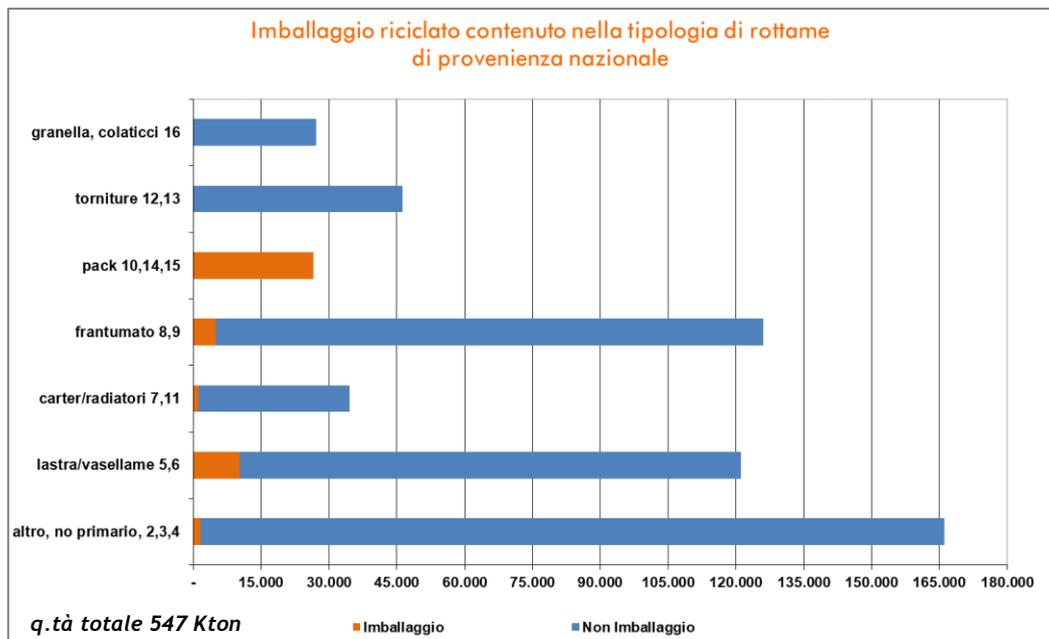


Nel grafico sottostante viene rappresentata la suddivisione per tipologia di rottame del materiale riciclato nel corso del 2019, secondo le famiglie di rottame identificate dalle normative europee e nazionali.



Considerando che gli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio sono riferiti ai rifiuti di imballaggio generati sul territorio nazionale si è provveduto, come di consueto, a monitorare le quantità e le tipologie del rottame avente tale provenienza con particolare attenzione sia alla tipologia costituita totalmente da imballaggio postconsumo, e dichiarata come tale, sia alle tipologie di rottame misto contenenti anche rifiuti di imballaggio postconsumo.

I risultati di tale analisi relativamente ai materiali trattati nell'anno 2019 vengono esposti nel grafico seguente.



Flusso export

Il flusso export deriva da dati Istat, pubblicati anche da Assomet, relativamente ai flussi di rottami e cascami di alluminio esportati dal territorio nazionale.

Rottami riciclati all'estero

Attraverso la consultazione online della banca dati Istat "Coeweb - Statistiche del commercio estero", vengono elaborati su base annua i dati relativi alle classificazioni merceologiche¹ specifiche del settore (SH6 7602.00). Nel 2019 sono stati rilevati cascami e rottami di alluminio esportati pari a 177mila ton; quantità in crescita rispetto agli anni precedenti (+1,4% vs 2018; +10% vs 2017).

Da segnalare anche un incremento delle esportazioni verso i paesi europei che consuntivano l'70% del flusso totale export.

Tenuto conto che i rottami generati sul territorio nazionale ed esportati per il riciclo hanno una composizione media assimilabile a quella dei rottami generati e riciclati in Italia, la quantità di rifiuti di imballaggio riciclati al di fuori del territorio nazionale viene determinata applicando al totale dei rottami esportati la percentuale derivante dal rapporto tra le quantità di rifiuti di imballaggi riciclate a livello nazionale e le quantità complessive di rottami generati e riciclati a livello nazionale, al netto della quota gestita direttamente da CIAL.

Purtroppo, tale assunto non è fisicamente verificabile.

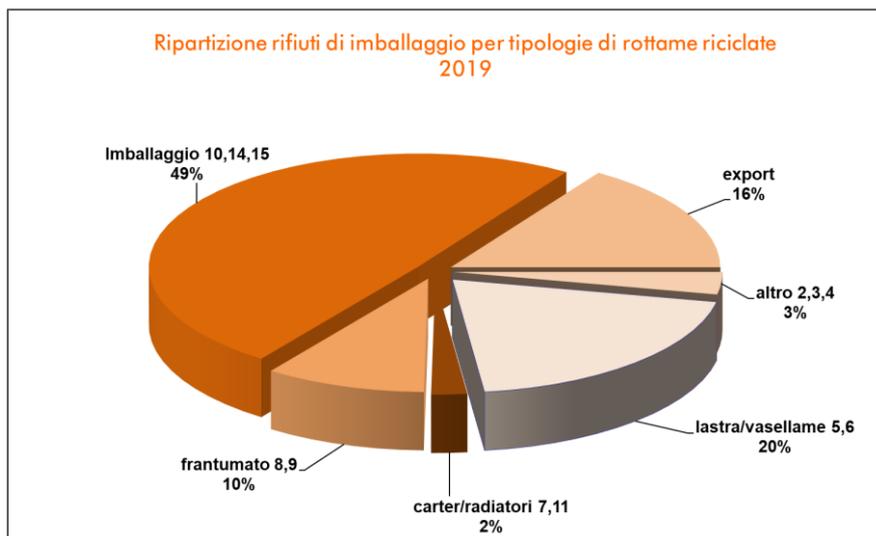
Nel 2019 l'incidenza della quota rifiuti di imballaggio stimata sul totale dei rottami e cascami esportati è pari al 4,57%. Pertanto, la quota di rifiuti di imballaggio riciclati all'estero è considerata pari a 8.098 ton.

Riciclo complessivo

Le quantità di rifiuti imballaggio in alluminio postconsumo avviate complessivamente a riciclo nel 2019, derivanti dall'analisi dei flussi, sono pari a 51.400 ton (51.356), di cui:

- 43.258 ton da [flusso nazionale];
- 8.098 ton da [flusso export].

Di seguito si riporta il grafico con la ripartizione delle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo complessivamente, a livello nazionale ed estero, in relazione alle diverse tipologie di rottame riciclato.



¹ Le classificazioni merceologiche e derivate più utilizzate a livello nazionale ed internazionale per il commercio con l'estero sono le seguenti:

Sistema armonizzato (SH6)

E' la classificazione economica delle merci stabilita a livello mondiale dal Comitato di Cooperazione Doganale. E' costituita da raggruppamenti di merci in oltre 5.000 posizioni a sei cifre (vedi Nomenclatura combinata).

Nomenclatura combinata (NC8)

E' la classificazione economica delle merci adottata nelle rilevazioni del commercio estero dai paesi dell'Ue. E' costituita da raggruppamenti di merci in circa 10.000 posizioni ad otto cifre e costituisce un'ulteriore disaggregazione del Sistema armonizzato.

RECUPERO ENERGETICO

La normativa europea CEN EN 13431:2004 determina che i rifiuti di imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron (foglio), anche nel segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sono recuperabili in termini energetici in impianti di termovalorizzazione a standard europeo.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel CdR avviato a recupero, stimate per Conai da una società specializzata anche attraverso analisi merceologiche presso gli impianti accreditati, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto.

Le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio avviati a recupero energetico nel 2019, condivise con Conai, sono state pari a 4.500 t.

Si segnala che, ai fini del calcolo delle quantità di rifiuti di imballaggio recuperate, si è considerato, in accordo con Conai, solo la quota di imballaggio flessibile soggetta a contributo ambientale, pari al 40% del totale di questa tipologia, oltre ai fattori correttivi proposti.

CERTIFICAZIONI e MODELLO ex D.Lgs. 231/01

E' proseguita nel corso del 2019 la procedura di certificazione del sistema di acquisizione dei dati di immesso sul mercato, riciclo e recupero nonché l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Di seguito si espongono sinteticamente le azioni intraprese.

IMMESSO SUL MERCATO

CiAl e Conai hanno proseguito con la verifica critica dei dati di immesso sul mercato, anche attraverso approfondimenti di settore.

La rilevazione dei dati è effettuata attraverso l'attivazione di diversi panel, dedicati ad acquisti domestici, acquisti Bar, Ristorazione e Comunità.

Per ogni acquisto sono rilevati i pesi degli imballaggi.

Ulteriore confronto è stato attivato con Conai e l'Istituto Italiano Imballaggi per una verifica puntuale dell'immesso sul mercato 2019, attraverso il monitoraggio dei prodotti e delle merci commercializzate.

Tale analisi ha confermato che le quantità derivate dalle dichiarazioni del contributo ambientale sugli imballaggi in Alluminio sono attendibili e sostanzialmente in linea con il dichiarato delle imprese del settore.

Sulla base delle dichiarazioni del Contributo Ambientale pervenute, dei riscontri dalle ricerche di settore, nonché dalla considerazione che la filiera è caratterizzata da una forte concentrazione, CiAl e Conai hanno ritenuto opportuno aggiornare come immesso sul mercato il dato complessivo emergente dalle dichiarazioni delle imprese.

VALIDAZIONE FLUSSI IMMESSO SUL MERCATO, RICICLO E RECUPERO FILIERA ALLUMINIO

Nell'ambito del progetto "Obiettivo Riciclo CONAI" di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero a cui CiAl aderisce in maniera volontaria sin dal 2008, anche nel 2019 CiAl ha sostenuto gli audit relativamente alle attività consortili di determinazione dei dati dell'anno precedente. Tali audit sono stati condotti, su incarico Conai, dalla società DNV GL Italia, coadiuvata da un esperto del settore, con riferimento ai contenuti del documento "Criteri Generali di Conai".

L'audit effettuato nel mese di maggio presso la sede consortile e a seguire, nel mese di luglio, gli audit sul campo presso un centro di conferimento convenzionato e una fonderia si sono svolti positivamente evidenziando semplici commenti e un'osservazione.

Di seguito si riportano in sintesi le conclusioni del team di verifica relativamente all'audit "on site" (presso gli uffici CiAl) e agli audit witness (presso un centro di conferimento e presso una fonderia):

"Non sono state rilevate anomalie classificabili come Non Conformità ai sensi del regolamento del progetto Obiettivo Riciclo di Conai. In base alle evidenze raccolte, l'esperto tecnico incaricato da Conai valuta positivamente la solidità e maturità del sistema implementato per la gestione dei flussi. I witness audit sono stati condotti secondo le modalità concordate con Conai e le analisi merceologiche condotte dal personale delle società incaricate secondo le disposizioni dell'istruzione operativa CiAl "Analisi qualità, rev. 1 del 21/09/2018" e della procedura CiAl "IO 4.2-1 Analisi merceologica e verifica documentale presso fonderie, rev. 3 del 03/03/2017". E' stata inoltre verificata la conduzione dell'audit documentale effettuato dal personale CiAl presso la fonderia. Tale verifica non ha evidenziato discrepanze tra quanto dichiarato dalla fonderia e quanto riscontrato nei FIR e nei DDT (EoW) campionati. Anche a giudizio dell'esperto tecnico incaricato da Conai, il personale che ha effettuato l'analisi si è dimostrato competente nell'identificazione e selezione del campione analizzato".

Nelle analisi merceologiche sul campo viene annualmente coinvolto un numero adeguato e rappresentativo di fonderie italiane, per la verifica e determinazione delle tipologie di rottame trattato con riferimento alla frazione di imballaggio in alluminio postconsumo.

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E REGISTRAZIONE EMAS

Nel maggio 2019 si è svolto l'audit di sorveglianza, condotto dall'ente di verifica Certiquality, per le certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e OHSAS 18001 (sicurezza) nonché per la convalida della nuova Dichiarazione Ambientale così come previsto dal Regolamento EMAS.

L'audit ha dato esito positivo in quanto non sono state riscontrate "non conformità" ma sono state indicate solo alcune "raccomandazioni". Durante l'audit l'ente di certificazione ha provveduto anche a valutare l'attuazione e l'efficacia del piano di azioni correttive e la gestione delle raccomandazioni a seguito dell'audit precedente, condividendo quanto adottato.

L'ente di verifica ha valutato il sistema *"rispondente ai requisiti delle norme e conforme al criterio di approccio per processi, anche attraverso la pianificazione di obiettivi per il miglioramento continuo e lo sviluppo di un modello dettagliato di analisi dei rischi. La metodologia di analisi dei rischi è illustrata e ben definita in tabelle riassuntive da considerarsi quale parte integrante del riesame stesso. Tra i punti di forza vi sono la padronanza tecnica dell'attività legata al servizio, la gestione degli audit interni, la capacità di monitoraggio e rilevazione dei dati".*

Nella seconda metà del 2019, ha preso avvio l'attività di mantenimento e miglioramento del sistema in vista del prossimo audit che si svolgerà nel mese di aprile 2020.

Tale attività prevede, tra altro, la risoluzione delle "raccomandazioni" indicate dagli ispettori Certiquality durante l'ultimo audit, lo svolgimento di audit interni e l'attuazione degli incontri di formazione dei dipendenti così come pianificato ad inizio anno.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il Sistema di Gestione Integrato intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente.

Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria *mission* e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/01

CIAL ha proseguito nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", al fine di garantire un sistema di governance aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale, idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte nel corso dell'anno per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

L'Organismo ha periodicamente relazionato il Consiglio di Amministrazione garantendo, se necessario, l'allineamento del Modello agli aggiornamenti normativi introdotti e segnalando la permanenza di un quadro di regolarità e di attenzione verso le problematiche connesse alle aree di rischio scandagliate.

I costi totali relativi alla certificazione del sistema di gestione integrato, alle attività di validazione dei flussi della filiera alluminio e del Modello ex D.Lgs. 231/01 sono stati pari a 24,5 mila Euro.

COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione del 2019, tese all'ampliamento e allo sviluppo della raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale, sono state orientate a garantire, accanto alla crescita quantitativa, il miglioramento qualitativo dei materiali. A questo scopo, il piano di comunicazione ha perseguito in particolare un'informazione più ampia delle diverse tipologie di imballaggi da destinare a riciclo tramite una corretta raccolta differenziata.

Lo scopo principale del concept #nonsololattine, alla base delle nostre attività nell'ultimo triennio, è stato infatti quello di focalizzare l'attenzione del cittadino ancora una volta sulla lattina per bevande, che in qualche modo rappresenta il "testimonial" della raccolta differenziata dell'alluminio, ma anche su tutte le altre componenti del packaging in alluminio che, ancora oggi, sfuggono in parte al corretto conferimento.

Un utilizzo sempre più intensivo del web, dei social e digital media ha permesso di integrare la campagna radiofonica pianificata a livello nazionale tramite i principali network e le attività e gli eventi di comunicazione locale realizzati in collaborazione e con il coinvolgimento di Comuni e Operatori. Proprio i cosiddetti new media che garantiscono una comunicazione diretta, selettiva in termini di target, interattiva e bidirezionale, hanno garantito una maggior efficacia e misurabilità dei messaggi, grazie alle caratteristiche stesse dei mezzi.

Segnaliamo, in particolare una forte crescita dei visitatori del sito web istituzionale del Consorzio che, nel 2019, ha registrato un aumento del 60% sul numero dei visitatori unici rispetto all'anno precedente, circa 167mila, grazie alla sezione news, sempre aggiornata con informazioni e notizie rilanciate poi sui canali social di CIAL, anche questi in forte crescita. Fra tutti citiamo il canale Youtube che rimane, a livello nazionale, il più visitato fra quelli appartenenti ad enti, aziende o istituzioni del mondo green, con oltre 7.040.000 visualizzazioni, con una crescita rispetto al 2018 dell'87%.

La campagna di sensibilizzazione, pianificata sulle principali emittenti radiofoniche nazionali e tramite web e social negli ultimi mesi del 2019, ha affiancato e rafforzato il progetto di comunicazione territoriale AluDays che, attraverso un road show itinerante, ha fatto tappa, tra maggio e giugno, a Verona, Monza, Genova e Trieste e, nel mese di ottobre, ad Assisi, Campobasso, Bari e Napoli. A partire da agosto lo spot video della campagna è stato inoltre diffuso sul web tramite il presidio della piattaforma YouTube e su un'ampia rete di siti in target, proseguendo poi, in concomitanza con l'inizio del road show, sui canali social del Consorzio.

La comunicazione territoriale, con obiettivi di miglioramento quantitativo e qualitativo delle rese di raccolta, ha previsto anche progetti di carattere formativo e didattico, fondamentali per il consolidamento di una cultura sempre più ampia delle performance tecniche e ambientali del packaging in alluminio attraverso lo sviluppo annuale dell'area educational che, per quanto riguarda la nostra filiera, si focalizzano sul target dei teenagers.

Nello specifico il concorso Obiettivo Alluminio, progetto che CIAL ha lanciato ormai più di dieci anni fa, rivolto a tutte le oltre cinquemila scuole superiori italiane, nel 2019 ha garantito un coinvolgimento attivo di decine di migliaia di studenti nell'ambito di un concorso video e fotografico culminato con la partecipazione dei 10 finalisti – selezionati tra gli oltre 500 lavori pervenuti – al Giffoni Film Festival, la più importante rassegna del cinema per ragazzi al Mondo.

Il kit didattico "Obiettivo Alluminio Kids", dedicato alle scuole elementari e medie, completa e integra i materiali di comunicazione che il Consorzio ogni anno mette a disposizione dei Comuni e degli operatori che ne fanno richiesta in occasione delle campagne di sensibilizzazione organizzate nei diversi bacini territoriali.

Nel 2019 è inoltre proseguita la collaborazione e partecipazione, assieme agli altri consorzi di filiera, sia al progetto nazionale educativo Waste Travel rivolto agli studenti delle IV e V elementari di molti comuni italiani e al Green Game, dedicato quest'anno alle scuole superiori dei Comuni di Abruzzo e Molise. AluGame, la formula del green game specifica sul packaging in alluminio ha interessato, quest'anno le scuole medie della regione Marche.

Con riferimento alle relazioni con i media, segnaliamo alcune interessanti partecipazioni a programmi e fiction televisive in grado di intercettare un pubblico particolarmente ampio per veicolare, con efficacia, modalità e benefici di una corretta raccolta differenziata del packaging in alluminio. Nello specifico la fiction in prima serata su RAIUNO "Che Dio ci aiuti", ci ha permesso di raccontare, tramite alcuni episodi dedicati, il valore del riciclo dell'alluminio con toni semplici e divulgativi, ad una media di 6milioni di telespettatori. La raccolta differenziata e il riciclo dell'alluminio sono stati protagonisti di cinque puntate di "Cotto e Mangiato in bici", condotto dalla giornalista Tessa Gelisio e andato in onda tra ottobre e novembre su Italia1.

Accanto ai progetti e alle campagne di sensibilizzazione ad ampia diffusione tramite media nazionali, web e canali social, il piano 2019 ha previsto, come di consueto, una intensa e capillare attività a supporto dei servizi di raccolta differenziata su tutto il territorio con modalità condivise e concordate con gli interlocutori locali. Nel corso dell'anno sono stati circa 90 gli interventi specifici sul territorio che hanno garantito una copertura particolarmente ampia e mirata sui bacini di maggior interesse. In tutto, si calcola che, attraverso queste azioni, siano stati coinvolti complessivamente 1.406 Comuni e raggiunti circa 15 milioni di cittadini.

Quest'anno CIAL ha aderito al grande progetto europeo Every Can Counts attraverso la declinazione dell'iniziativa per l'Italia "Ogni Lattina Vale" finalizzato a sensibilizzare il pubblico a raccogliere e riciclare le lattine per bevande consumate in luoghi lontani da casa o dall'ufficio, come ad esempio in viaggio, all'aperto, in occasione di eventi culturali, artistici e sportivi. Il progetto, che affianca come tipologia di intervento altre iniziative dedicate alla raccolta di questa importante tipologia di imballaggio in alluminio come Raccolta Solidale promossa in tutta Italia tramite associazioni di volontariato e la raccolta a bordo delle navi di Costa Crociere nell'ambito del progetto "Message in a can", ha previsto nel 2019 due iniziative specifiche in occasione dei Gran Premi di motociclismo al Mugello e a Misano, nonché la raccolta delle lattine in occasione dell'evento "Arrancabirra" organizzato da un birrifico locale della Valle d'Aosta.

Nel 2019 sono proseguite alcune collaborazioni e partecipazioni ad eventi, avviate negli anni precedenti, anche in sinergia con altri consorzi di filiera. Tra queste, il Salone della CSR e dell'innovazione sociale che si tiene presso l'Università Bocconi di Milano; "Circonomia", il primo festival sull'economia circolare. E' stata inoltre confermata la partecipazione, in qualità di socio sostenitore, di Pubblicità Progresso. Il Giffoni Film Festival, partner anche del concorso scuola Obiettivo Alluminio è un evento cui CIAL partecipa da anni come partner quasi esclusivo rispetto alle tematiche ambientali.

In collaborazione con altri due Consorzi di filiera, Comieco e Corepla, CIAL ha partecipato in qualità di green partner al tour estivo Jova Beach Party supportando, in questa occasione, anche alcuni brand distributori di bevande in lattina e bottiglia di alluminio nella promozione al pubblico della raccolta differenziata e delle performance ambientali del packaging.

Il tradizionale appuntamento di Ecomondo, la più importante fiera del settore, ha chiuso come di consueto gli eventi dell'anno durante il mese di novembre.

I costi dell'area comunicazione sono stati complessivamente 1.332 mila Euro.

Di seguito l'elenco delle principali iniziative di comunicazione locale e collaborazioni con Comuni e Operatori nelle diverse regioni italiane, finalizzate alla promozione della raccolta e del riciclo dell'alluminio.

Elenco delle attività di comunicazione locale nel Nord Italia:

- **Rivoli (TO)** – Laboratori didattici presso gli spazi del Museo d'Arte Contemporanea.
- **Comune di Asti** – "Riciclarte" 17esima edizione, manifestazione per la sostenibilità organizzata dal Comune.
- **Provincia di Asti** – Campagna di comunicazione nelle scuole dei 115 Comuni serviti dalla società Gaia Asti.
- **Comuni in provincia di Alessandria** – Campagna di comunicazione in accordo con il CSR di Novi Ligure in 116 Comuni serviti dal gestore.
- **Città Metropolitana di Torino** – Progetto educativo con laboratori didattici organizzati dal Consorzio Chierese per i Servizi.
- **Regione Liguria** – "RiciclaEstate" progetto promosso da Legambiente Liguria per la raccolta degli imballaggi sulle spiagge. Coinvolti 20 Comuni liguri.
- **Comune di Genova** – Potenziamento dei cassonetti per la raccolta plastica-metalli nelle vie del levante genovese.
- **Comune di Genova** – ALUDAYS CIAL.
- **Comune di Genova** – Progetto di educazione ambientale organizzato da ARPAL in alcune scuole primarie della città.
- **Provincia di Genova** – "Differenziata 10 e Lode" attività di sensibilizzazione in 33 Comuni serviti da AMIU Genova.
- **Amiu Genova** – "Sport e Ambiente" supporto alla comunicazione green nel corso del Campionato Regionale Master Open di nuoto.
- **Comune di Ceriale** – Iniziativa di promozione ambientale del Comune con attività di ricerca fondi per progetti di responsabilità sociale.
- **Comune di Cesano Boscone** – iniziative di educazione ambientale nelle scuole.
- **Comuni di Mortara, Parona e Vigevano (PV)** – "Ciclo e Riciclo" progetto per le scuole dei tre Comuni in provincia di Pavia, organizzato con la fonderia per il riciclo Intals.
- **Comune di Belgioso (PV)** – "EcocentroLombardia" allestimento del centro interattivo di educazione ambientale presso lo spazio museale del castello di Belgioso.
- **Comune di Bellusco (MB)** – "Oratorio sostenibile" progetto eco che coinvolge gli oratori e le parrocchie della città.
- **Comune di Monza** – ALUDAYS CIAL.
- **Comune di Monza** – "Living Green Storie di Donne e di Ambiente", CIAL fornisce i premi che il Comune riserva alle donne della città che meglio si sono distinte nei settori ambientali.
- **Provincia di Lecco** – "Agrinatura" e "Sagra delle Sagre" manifestazioni sui temi green con la società Silea che serve in tutto 81 Comuni della provincia.
- **Provincia di Lecco** – Open day della società Seruso per mostrare ai cittadini come si separano in piattaforma i rifiuti pronti per il riciclo.
- **Provincia di Lecco** – Prosieguo della campagna di comunicazione a sostegno del nuovo servizio di raccolta differenziata che include la raccolta nel sacco domestico per i metalli delle capsule per il caffè in alluminio. La campagna è stata avviata nel 2018.
- **Comune di Bergamo** – "Raccolta Lattine" progetto di raccolta dell'alluminio organizzato dall'Associazione AIDO Bergamo.
- **Comune di Varese** - Iniziativa di comunicazione nelle scuole superiori per educare gli studenti a limitare la produzione dei rifiuti, organizzata in collaborazione con la società Acsm-Agam.
- **Provincia di Brescia** – "Centra la lattina perché la lattina c'entra" progetto di comunicazione ambientale dedicato all'alluminio, promosso in 30 Comuni dalla società Valcamonica Servizi.
- **Comune di Edolo (BS)** – Supporto all'Università della Montagna per iniziativa di carattere ambientale.
- **Valle Camonica** - Iniziativa di comunicazione nelle scuole superiori per educare gli studenti a limitare la produzione dei rifiuti, organizzata in collaborazione con la società Valcamonica Servizi.

- **Provincia di Pavia** – “Ri-scopriamo l’ambiente” l’ente provincia organizza incontri di formazione con i cittadini e le “Guardie Ecologiche Volontarie”.
- **Provincia di Pavia** – “C’eravamo tanto Amati” progetto di ASM per 36.000 abitanti in 30 Comuni serviti.
- **Comun Nuovo (BG)** – Progetti didattici per le scuole del Comune, organizzati con la società Stemin con raccolta speciale delle lattine in alluminio per il finanziamento delle attività scolastiche.
- **Provincia di Verona** – “Educazione ambientale” incontri didattici nelle scuole dei 41 Comuni del Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero.
- **Provincia di Verona** – progetti di educazione ambientale in 11 Comuni promossi dalla società ASVO.
- **Provincia di Verona** – Progetto di educazione ambientale per le scuole dei 115 Comuni serviti dalla società Serit.
- **Comune di Verona** – ALUDAYS CIAI
- **Comune di Gorizia** — “Tenga il Resto” avvio del progetto di CIAI contro lo spreco alimentare nei ristorante aderenti che si trovano a Gorizia. Progetto promosso in accordo con isontina Ambiente.
- **Comune di Trieste** – ALUDAYS CIAI
- **Comune di Istrana (TV)** – Progetto di educazione ambientale promosso dal Gruppo Scout Agesci.
- **Comune di Reggio Emilia** – “Bicicrostolata” bicicletta che coinvolge i cittadini per parlare di ambiente e recupero dei materiali.
- **Comune di Scandiano (RE)** – Progetto di raccolta speciale degli imballaggi in alluminio nelle sedi dell’istituto superiore della cittadina.
- **Comune di Ravenna** – “La seconda vita delle cose” progetto didattico per le scuole medie inferiori.

Elenco delle attività di comunicazione locale nel Centro Italia:

- **Regione Toscana** – “Toscana Ricicla”, campagna di comunicazione promossa dalla società Revet, in accordo con le società del territorio che si occupano dei servizi di raccolta differenziata.
- **Comune di Firenze** – “Azienda Aperta” evento della società Alia per mostrare ai cittadini la realtà del centro di selezione rifiuti che serve la città.
- **Comune di Firenze** – Supporto alla società Alia per l’inaugurazione di nuovi punti di raccolta per i cittadini.
- **Provincia di Firenze** – Comunicazione ai cittadini e educazione ambientale per gli studenti, una serie di progetti educativi e di incontri per i cittadini dei 9 Comuni della Valdisieve e del Valdarno Fiorentino serviti dalla società AER.
- **Province di Siena, Arezzo e Grosseto** – “Ri-creazione” progetto didattico promosso dalla Società SEI Toscana per le scuole di 68 Comuni del sud della Toscana.
- **Comune di Lucca** – Iniziativa di comunicazione nelle scuole superiori per educare gli studenti a limitare la produzione dei rifiuti, organizzata in collaborazione con la società Sistema Ambiente.
- **Regione Marche** – ALUGAME CIAI, progetto didattico di CIAI per le scuole medie promosso in 59 Comuni marchigiani, in accordo con gli operatori del territorio.
- **Provincia di Latina** - “Differenziamoci” progetto per le scuole promosso dalla società Refecta/Cosmari.
- **Comune di Tivoli (RM)** – “Rinnovanda” evento dedicato al recupero e al riciclo promosso dalla società Asa Tivoli.
- **Provincia di Roma** – Visite agli impianti per gli studenti organizzati dalla società Remaplast.
- **Comune di Roma Municipio 3** - “Animiamo il Mercati” eventi promossi per il coinvolgimento dei cittadini sulle tematiche ambientali, nel corso dei mercati rionali.
- **Comune di Roma** – “Isola della Sostenibilità” evento fieristico e didattico
- **Comune di Cerveteri** – “Edizione 2019 del progetto “ScuolaAmbiente”.
- **Comune di Frascati** – Edizione 2019 dell’evento “Giornalisti nell’erba”.

Elenco delle attività di comunicazione locale nel Sud Italia e Isole:

- **Provincia de l’Aquila** – Campagna di sensibilizzazione per i Comuni dell’Unione della Bassa Sabina: Poggio Mirteto, Vignanello, Vasanello, Gallese e Ronciglione, serviti dalla società GEA.

- **Regione Abruzzo** – Green Game, progetto didattico per le scuole superiori della regione, promosso da CiAI e dagli altri consorzi del Sistema Conai.
- **Comune di Torrice (AQ)** – Campagna per l’inizio della gestione del servizio nel Comune da parte della società GEA.
- **Provincia di Pescara** – Attività di educazione ambientale nelle scuole dei Comuni serviti dalla società RIECO.
- **Regione Campania** – “Comuni Ricicloni Campania” evento annuale per premiare le eccellenze della raccolta differenziata.
- **Regione Campania** – Attività di sensibilizzazione sul territorio con il circolo regionale Legambiente.
- **Regione Campania** – “Impianti Aperti” iniziativa della società SRI che accoglie nei suoi impianti studenti in visita da scuole provenienti da tutta la Campania.
- **Province di Napoli, Caserta e Salerno** – “RiciclaEstate” progetto promosso da Legambiente Campania per la raccolta degli imballaggi sulle spiagge dei Comuni del litorale.
- **Provincia di Caserta** – “Seguimi” progetto didattico per 10 Comuni della provincia promosso dalla Fondazione Diana e dalla società SRI.
- **Comuni di Sorrento e Piano di Sorrento (NA)** – “L’Isola Ecologica del Tesoro” progetto per i cittadini chiamati a conferire gli imballaggi presso le isole ecologiche della società Penisola Verde.
- **Provincia di Napoli** – Progetto per incentivare la raccolta differenziata nei Comuni di Acerra, Ercolano e Pomigliano d’Arco, serviti dalla società Ambiente Spa.
- **Comune di Parete (CE)** – “Riciclo di classe” progetto didattico promosso dalla società Ambiente Spa.
- **Comune di Massa Lubrense (NA)** – Progetti didattici organizzati con la società Terra delle Sirene.
- **Comune di Vico Equense (NA)** – “Vico Equa e Solidale” iniziativa sociale promosso da alcune onlus del territorio.
- **Comune di Caivano (NA)** – “Salvaguardia dell’Ambiente” campagna di sensibilizzazione presso le scuole cittadini di ogni ordine e grado.
- **Comune di Napoli** – ALUDAYS CIAI
- **Comune di Vocca (NA)** – Progetto di educazione nelle scuole primarie del Comune.
- **Province di Napoli e Avellino** – Attività di comunicazione per i cittadini nei 90 Comuni del territorio gestiti dalla società Ambiente Srl.
- **Comune di Battipaglia (SA)** – “Riciclo Aperto” giornate di visita agli impianti del centro di selezione Nappi Sud.
- **Comune di Baronissi (SA)** – Attività didattiche nelle scuole del Comune con il supporto di CIAI per materiali e supporti audio-visivi
- **Comune di Sicignano degli Alburni (SA)** - Attività didattiche nelle scuole del Comune con il supporto di CIAI per materiali e supporti audio-visivi
- **Comune di Sant’Angelo a Cupolo (BN)** – Raccolta differenziata delle lattine in alluminio a scuola.
- **Provincia di Salerno** – “A Scuola non si usa e getta” progetto didattico promosso da Legambiente Campania con i Comuni di Salerno, Pontecagnano, Cava dei Tirreni e Sessa Aurunca.
- **Comune di Campobasso** _ ALUDAYS CIAI
- **Provincia di Isernia** – Iniziative didattiche promosse nelle scuole dei Comuni serviti dalla società Smaltimenti Sud.
- **Regione Puglia** – “Comuni Ricicloni Puglia” evento annuale per premiare le eccellenze della raccolta differenziata.
- **Comune di Bari** – Supporto all’ente comunale e alla società Amiu per il cambio di modalità dei servizi di raccolta differenziata in città e per la seconda fase della campagna di comunicazione “Bari fa la differenza”.
- **Comune di Bari** – ALUDAYS CIAI
- **Comune di Molfetta (BA)** – Progetto riciclo di educazione ambientale promosso dalla società ASM Molfetta.
- **Provincia di Taranto** – “EcoGazebo” punti informativi sulla raccolta differenziata per i cittadini dei Comuni serviti dalla società Serveco.
- **Comune di Poggiardo (LE)** – “Migliorare l’ambiente con la raccolta differenziata”
- **Comune di Arnesano (LE)** – “Scart Game” percorso di educazione allo sviluppo sostenibile.
- **Comune di Cisternino (LE)** – Attività di comunicazione per i cittadini per rinnovare i messaggi sulla raccolta differenziata.
- **Provincia di Potenza** – Attività didattiche promosse dalla società Pellicano Verde in 6 Comuni lucani.

- **Regione Calabria** – “Riciclaestate” evento legato alla raccolta differenziata sulle spiagge nei Comuni del litorale calabrese, in tutto 22 Comuni.
- **Comune di Cosenza** – “Abbandoniamo solo le cattive abitudini”, progetto di sensibilizzazione ambientale organizzato dalla società Ecologia Oggi.
- **Provincia di Cosenza** – “Per una provincia differente” l’ente provinciale al fianco di tutti i Comuni per la gestione dei rifiuti, anche con attività di comunicazione.
- **Provincia di Reggio Calabria** – Attività di comunicazione promossa dalla società Locride Ambiente in alcuni Comuni della provincia fra cui Siderno e San Luca.
- **Comune di Siderno (RC)** – Attività di educazione ambientale organizzata dalla società Ecologia Oggi.
- **Comune di Reggio Calabria** – “Corrireggio” iniziativa promossa dalla sezione locale di Legambiente.
- **Provincia di Catania** – Formazione per i Comuni della provincia a cura del Consorzio per le tecnologie dell’Ambiente Con.Te.A.
- **Provincia di Catania** – “Ecofeste” organizzate da Kalat Ambiente in 15 Comuni della provincia da loro serviti, con Caltagirone Comune Capofila.
- **Comune di Pedara (CT)** – “Pulisci Pedara” progetto realizzato dal gruppo Scout cittadino.
- **Comune di Ribera (AG)** -. “Rifiutiamo? No grazie, ricicliamo!” iniziativa di Riverambiente per i cittadini attraverso la realizzazione di un mercato solidale.
- **Comune di Palermo** – Attività di comunicazione e educazione ambientale della RAP SpA sul territorio cittadino.
- **Comuni di Canicattì e Camastra** – “Noi ci differenziamo” organizzato dalla società SEA.
- **Provincia di Cagliari** – Progetto per le scuole elementari della società Ecosansperate per 5 Comuni serviti.
- **Provincia di Oristano** – Visite didattiche e attività per le scuole organizzate dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.
- **Parco di Porto Conte (SS)** – “Effetto farfalla, tante piccole azioni per grandi cambiamenti” istituzione del Centro di Educazione Ambientale e della Sostenibilità del Parco.
- **Comune di Sassari** – Attività di sensibilizzazione nelle scuole da parte dell’Ufficio Ambiente.

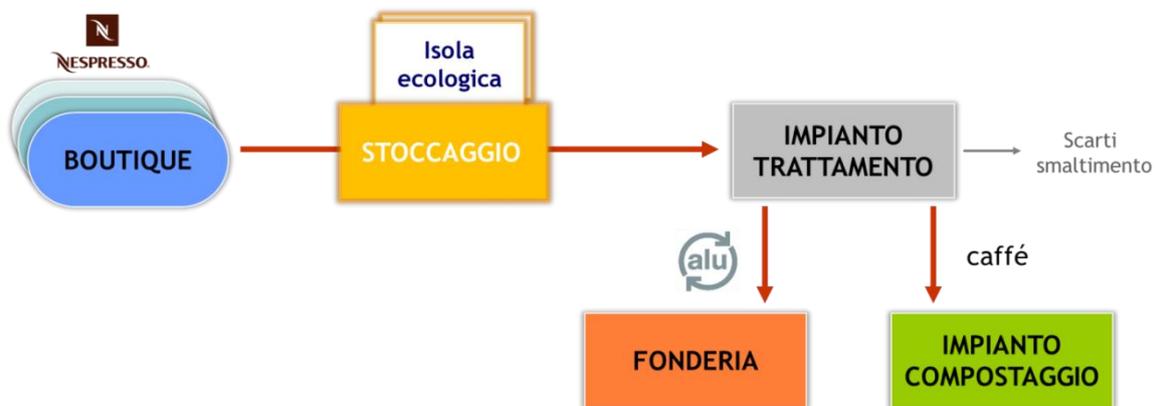
GESTIONE ALTRI CONTENITORI

Nel 2019 è proseguita la collaborazione con Nespresso Italiana spa per la raccolta delle capsule da caffè in alluminio post consumo.

Il progetto è volto a organizzare e gestire la raccolta dei rifiuti costituiti dalle capsule in alluminio contenenti caffè, conferite dai cittadini presso i punti vendita Nespresso®, appositamente attrezzati, nonché presso i Centri di Raccolta comunali/Isole Ecologiche dei rifiuti urbani gestiti dalle aziende responsabili dei servizi di raccolta differenziata che hanno aderito all'iniziativa. Le capsule in alluminio contenenti caffè post-consumo vengono così opportunamente avviate a riciclo presso un impianto appositamente attrezzato per la separazione dell'alluminio, e il suo avvio a riciclo, e della componente caffè destinata alla produzione di compost.

Al 31 dicembre 2019 il servizio è stato attivato in 72 città italiane, coinvolgendo 75 boutique e 53 isole ecologiche e 3 centri di assistenza.

Di seguito, una rappresentazione schematica del sistema di recupero adottato e applicato.



Il consolidamento del progetto nelle città coinvolte ha consentito nel 2019 di avviare a trattamento 1.335 ton di capsule in alluminio esauste contenenti caffè, con un incremento in termini quantitativi del 32% rispetto all'anno precedente.

Dette quantità non rientrano nel calcolo degli obiettivi di riciclo propri del sistema imballaggi.

Relativamente alla frazione alluminio che è stata avviata a riciclo, pari a oltre 99.650 kg, questo ha prodotto benefici quali:

- un risparmio di energia pari a 315 tep (tonnellate equivalenti petrolio)
- emissioni serra evitate pari a circa 745 mila Kg di CO₂e.

È proseguito nel 2019 il progetto sperimentale di conferimento capsule in alluminio nella raccolta differenziata del bacino territoriale della provincia di Lecco gestito dall'operatore Silea spa, ad essa si è aggiunto il bacino gestito dalla società CEM Ambiente spa che opera nelle province di Monza Brianza e Milano. La sperimentazione mira a massimizzare, nell'impianto di selezione, il recupero delle capsule insieme a componenti in alluminio di piccole dimensioni, i quali vengono recuperati tramite la selezione del sottovaglio.

Per tale gestione non sono state utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale, anzi l'utile derivante da tale Accordo contribuisce alla riduzione del Contributo Ambientale Conai.

ANALISI ECONOMICA

Bilancio e indici di valutazione

Le attività sviluppate nell'anno 2019 da CIAL hanno generato costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca per confronto il biennio precedente.

Bilancio consuntivo - migliaia Euro	2017	%	2018	%	2019	%
Costi						
Raccolta, selezione e riciclo*	(7.614)	60%	(9.184)	59%	(11.229)	67%
Comunicazione	(1.245)	10%	(1.509)	10%	(1.332)	8%
Ricerca & Sviluppo	(39)	0%	(143)	1%	(94)	1%
Conai	(943)	7%	(886)	5%	(876)	5%
Generali/Oneri non ricorrenti	(2.213)	18%	(2.934)	19%	(2.090)	12%
Gestione altri contenitori	(592)	5%	(896)	6%	(1.180)	7%
Totale Costi	(12.646)	100%	(15.552)	100%	(16.801)	100%
Ricavi						
Contributo Ambientale	5.753	42%	5.488	37%	4.963	33%
Vendita materiali a riciclo	6.609	49%	7.585	52%	7.964	53%
Altri proventi	437	3%	450	3%	576	4%
Gestione altri contenitori	772	6%	1.162	8%	1.530	10%
Totale Ricavi	13.571	100%	14.685	100%	15.033	100%
Risultato d'esercizio	925		(867)		(1.768)	

*Al netto delle rimanenze di magazzino.

Si segnala che, nel 2019, l'incremento della voce "totale ricavi" rispetto al precedente esercizio è stato generato, principalmente:

- da maggiori ricavi derivanti dalla vendita dell'alluminio (+5% rispetto all'anno precedente), risultato determinato dall'aumento dei volumi;
- dai ricavi complessivi derivanti dalla gestione altri contenitori (+32%).

Si propongono di seguito alcuni indici di valutazione economica che comparano i risultati 2019 con i risultati ricavati dai bilanci consuntivi dell'anno precedente.

Indici	2017	2018	2019
Costi RSR/Contributo Ambientale netto	158%	200%	275%
Costi totali/Contributo Ambientale	220%	283%	339%
Costi RSR/Ricavi Totali	56%	63%	75%
Costi totali/Ricavi Totali	93%	106%	112%

RSR=Raccolta, Selezione, Riciclo e Recupero

Dal punto di vista patrimoniale l'indicatore di solvibilità evidenzia la capacità del consorzio di far fronte agli impegni a breve: anche nel 2019 il margine di disponibilità risulta positivo attestandosi a oltre 2,7mln di euro con un quoziente pari a 1,48 risultato ottenuto anche per il quoziente di tesoreria.

Si segnala che nel 2019 l'impiego della liquidità in BTP con durata triennale è stato riclassificato nell'attivo immobilizzato al costo ammortizzato in quanto si prevede di portarlo a scadenza.

Indice di solvibilità	2017	2018	2019	Descrizione
Margine di disponibilità	7.272.436	6.446.840	2.760.699	Attivo circolante - Passività correnti
Quoziente di disponibilità	2,54	2,20	1,48	Attivo circolante / Passività correnti
Margine di tesoreria	7.248.892	6.406.011	2.744.017	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Pc
Quoziente di tesoreria	2,53	2,20	1,48	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc

Economia del recupero

Come gli anni precedenti esponiamo anche gli indicatori economici, ricavati esclusivamente da soli costi e ricavi diretti di gestione delle attività di raccolta, trasporto, selezione [incluso lo smaltimento], riciclo e recupero.

Ricavi/deficit di recupero	2017	2018	2019
	Euro/t	Euro/t	Euro/t
Recupero totale	-57,46	-83,15	-128,93
di cui:			
Riciclo	-72,34	-95,56	-157,53
Recupero energetico	-	-	-

Gli indicatori economici esposti si riferiscono dunque solo alla quota di materiali recuperati gestita direttamente.

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale rappresentano il 275% del Contributo Ambientale netto introitato da CiAl nel 2019. È doveroso segnalare che data l'eterogeneità delle tipologie dei materiali ricevuti e trattati e l'alta variabilità dei costi relativi, gli indici devono essere valutati con estrema attenzione.

In particolare, per il servizio di raccolta differenziata e altre forme di captazione, ed operazioni accessorie [pressatura e trasporto], effettuate dai comuni o imprese, sono stati corrisposti mediamente 518 Euro/t.

I costi di selezione e logistica, pari a 97 Euro/t su materiale in ingresso, sono il costo medio delle diverse lavorazioni ed operazioni effettuate per conto CiAl.

Il costo unitario medio di smaltimento degli scarti di selezione, incluso il trasporto, è di 172 Euro/t.

Sul fronte ricavi il prezzo medio di vendita dei materiali recuperati è di 393 Euro/t.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

I rischi di credito del Consorzio sono principalmente legati alle fonderie nella loro qualità di soggetti cessionari del materiale in alluminio e quindi alle condizioni del mercato dell'alluminio. In regime di prezzi crescenti, i cessionari di riferimento del materiale in alluminio conferito dal Consorzio sono in grado di mantenere gli impegni assunti. Un trend decrescente del prezzo dell'alluminio genera invece, difficoltà in capo agli operatori del mercato per la riduzione/azzeramento dei margini.

Le forniture effettuate nel corso del 2019 hanno comunque generato crediti di discreta qualità creditizia in termini di esigibilità immediata e prospettiva di incasso.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari a 882 mila euro.

Tale ammontare rappresenta la massima esposizione del Consorzio al termine dell'esercizio 2019, interamente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti costituito per la quasi totalità in precedenti esercizi.

Rischio di liquidità

Il Consorzio dimostra una solida struttura patrimoniale e finanziaria e non ricorre a nessuna forma di indebitamento, in quanto possiede adeguati depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, anche in situazione di rischi di prezzo sul mercato dell'alluminio.

Rischio di prezzo

Come sopra accennato, il Consorzio è esposto al rischio derivante dalle oscillazioni del prezzo dell'alluminio.

In uno scenario di prezzi decrescenti e di costi del servizio di raccolta differenziata (accordo Anci-Conai) in crescita, tale rischio si traduce nella diminuzione/azzeramento della profittabilità delle vendite.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nell'anno 2019 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni o menomazioni al personale. Né il Consorzio è stato dichiarato responsabile in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti.

Il Consorzio, inoltre, non è stato dichiarato colpevole e non è stato sanzionato per danni all'ambiente o reati ambientali.

I dipendenti in organico al 31 dicembre 2019 risultano essere pari a 11.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A fine febbraio 2020 i conferimenti di materiale ammontano a:

- 2.465 t di imballaggi da raccolta differenziata
- 365 t di tappi

Al 29 febbraio 2020 risultano sottoscritte 429 convenzioni, di cui 400 per la gestione della Raccolta Differenziata con una copertura di 5.429 comuni attivi e 45.688.821 abitanti serviti.

I principali indicatori economici di previsione dell'ufficio studi di Prometeia - dicembre 2019 - indicano per il 2020 un Prodotto Interno Lordo dello 0,5 % e una produzione industriale stabile (0%).



BILANCIO 2019

Lettera ai consorziati
Stato patrimoniale
Conto economico
Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

LETTERA AI CONSORZIATI

Spettabili Imprese,

nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2019 che precede vi sono state rappresentate le attività con cui il CIAI persegue il suo fine statutario.

L'esercizio 2019 è stato, per il Consorzio, un anno caratterizzato da rilevanti cambiamenti.

Ad una modifica della struttura organizzativa interna è seguita un'intensa attività di formazione a beneficio di tutti i collaboratori avviando, al contempo, un efficace processo di digitalizzazione e informatizzazione dei processi. Con riferimento alla gestione del materiale, conferito al Consorzio nell'ambito dell'accordo quadro Anci-Conai, si è posta una particolare attenzione al livello qualitativo dello stesso, grazie ad una serie di controlli aggiuntivi in grado di conseguire gli obiettivi di miglioramento previsti e relativi riflessi economici.

In estrema sintesi, alcuni valori gestionali:

- le quantità di rifiuti di imballaggio conferite al Consorzio sono aumentate del 21,2% rispetto a quelle del 2018;
- i proventi di vendita dei materiali da riciclo sono aumentati del 21,3%, solo ed esclusivamente per effetto delle maggiori quantità conferite in quanto il ricavo medio ha subito una contrazione del 13,4% come conseguenza dell'andamento negativo registrato dalla borsa del metallo che, come noto, riflette l'andamento economico generale;
- grazie ad una più attenta ed oculata gestione, i costi generali di funzionamento del Consorzio sono diminuiti dell'11%; una ancor più consistente riduzione è prevista per il corrente esercizio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio il MATTM ha emesso un documento concernente il recepimento, nell'ordinamento giuridico italiano, delle direttive europee n. 2018/851 e n. 2018/852 in materia di economia circolare; al momento tutte le parti interessate sono coinvolte per fornire la propria opinione ed eventuali suggerimenti. Si ricorda che il recepimento dovrà completarsi entro il 4 luglio del corrente anno.

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione CiAI si è riunito per un totale di 5 sedute.

CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA POMPEO LITTA 5 20122 MILANO MI
Codice Fiscale	12285760158
Numero Rea	Milano 1543379
P.I.	12285760158
Capitale Sociale Euro	72.486 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.344	30.968
Totale immobilizzazioni immateriali	37.344	30.968
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	16.356	5.256
Totale immobilizzazioni materiali	16.356	5.256
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.607	43.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.161	53.971
Totale crediti verso altri	86.768	97.586
Totale crediti	86.768	97.586
3) altri titoli	1.534.471	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.621.239	97.586
Totale immobilizzazioni (B)	1.674.939	133.810
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.270	225
4) prodotti finiti e merci	2.332	40.604
Totale rimanenze	5.602	40.829
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.704.328	4.597.630
Totale crediti verso clienti	4.704.328	4.597.630
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	487.264	247.891
Totale crediti tributari	487.264	247.891
5-ter) imposte anticipate	6.395	6.160
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.245	83.880
Totale crediti verso altri	81.245	83.880
Totale crediti	5.279.232	4.935.561
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.147.911	6.803.775
3) danaro e valori in cassa	330	116
Totale disponibilità liquide	3.148.241	6.803.891
Totale attivo circolante (C)	8.433.075	11.780.281
D) Ratei e risconti	41.930	23.175
Totale attivo	10.149.944	11.937.266
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.265	72.486
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Varie altre riserve	5.879.690	6.746.196
Totale altre riserve	5.879.690	6.746.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.768.129)	(867.184)
Totale patrimonio netto	4.191.826	5.951.498
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	164.021	157.982
Totale fondi per rischi ed oneri	164.021	157.982
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68.077	51.171
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.110.601	4.298.604
Totale debiti verso fornitori	5.110.601	4.298.604
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.308	165.078
Totale debiti tributari	57.308	165.078
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.905	148.602
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.905	148.602
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.982	1.156.107
Totale altri debiti	504.982	1.156.107
Totale debiti	5.717.796	5.768.391
E) Ratei e risconti	8.224	8.224
Totale passivo	10.149.944	11.937.266

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.430.754	13.423.946
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(38.272)	17.243
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	300	2.350
altri	1.595.239	1.259.421
Totale altri ricavi e proventi	1.595.539	1.261.771
Totale valore della produzione	14.988.021	14.702.960
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	144.371	98.771
7) per servizi	15.390.299	13.412.041
8) per godimento di beni di terzi	122.535	111.380
9) per il personale		
a) salari e stipendi	736.269	1.050.664
b) oneri sociali	219.068	293.889
c) trattamento di fine rapporto	16.906	40.480
d) trattamento di quiescenza e simili	42.956	76.264
e) altri costi	46.906	456.829
Totale costi per il personale	1.062.105	1.918.126
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.207	10.323
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.141	1.060
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.612	9.252
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.960	20.635
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.046)	(41)
13) altri accantonamenti	7.549	3.136
14) oneri diversi di gestione	22.488	4.449
Totale costi della produzione	16.770.261	15.568.497
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.782.240)	(865.537)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.991	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	895	3.170
Totale proventi diversi dai precedenti	895	3.170
Totale altri proventi finanziari	13.886	3.170
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	10	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13.876	3.170
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.768.364)	(862.367)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(235)	4.817
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(235)	4.817
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.768.129)	(867.184)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.768.129)	(867.184)
Imposte sul reddito	(235)	4.817
Interessi passivi/(attivi)	(13.876)	(3.170)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.782.240)	(865.537)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.162	12.388
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.348	11.383
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	17.129	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	16.671	40.480
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	65.310	64.251
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.716.930)	(801.286)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	35.227	(17.285)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(111.310)	(122.401)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	811.997	470.237
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(18.755)	(5.205)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(1.850)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.134.322)	530.273
Totale variazioni del capitale circolante netto	(417.163)	853.769
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.134.093)	52.483
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	23.513	3.684
(Imposte sul reddito pagate)	(106)	(24.550)
(Utilizzo dei fondi)	(1.511)	(157.032)
Altri incassi/(pagamenti)	9.245	(233.122)
Totale altre rettifiche	31.141	(411.020)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.102.952)	(358.537)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.240)	(2.917)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.584)	(641)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.573.471)	(99.680)
Disinvestimenti	49.818	55.547
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.560.477)	(47.691)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.779	22.488
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.779	22.488
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.655.650)	(383.740)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.803.775	7.187.301

Danaro e valori in cassa	116	330
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.803.891	7.187.631
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.147.911	6.803.775
Danaro e valori in cassa	330	116
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.148.241	6.803.891

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto verrà riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro; si è reso, pertanto, necessario operare arrotondamenti di alcune voci di bilancio. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci e' ricondotta in apposita riserva del patrimonio netto per lo stato patrimoniale e tra gli oneri diversi di gestione per il conto economico

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Impianti ufficio	15%
- Attrezzatura minuta	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

I Titoli sono rilevati in Bilancio con il criterio del costo ammortizzato.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale valore coincide con il valore nominale dei crediti a scadenza. Infatti, data l'assenza di costi di transazione, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non ha comportato alcun effetto sul valore di rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati. Invero, poiché detti crediti - per i quali contrattualmente non sono previsti interessi espliciti - sono a rischio zero e la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di interesse di mercato è di scarso rilievo, si è ritenuto che anche gli effetti dell'attualizzazione fossero irrilevanti e quindi se ne è esclusa l'applicazione.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, che riguardano rifiuti di imballaggi in alluminio provenienti dalla raccolta differenziata, sono state iscritte al valore minore tra il costo di produzione e il corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio o, se più corretto, nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la formazione del bilancio. Il costo di produzione è rappresentato dal costo del servizio sostenuto per l'attività di raccolta, di selezione e di rilavorazione.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, per i debiti a breve termine.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica del Consorzio.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	6.803.775	-3.655.864	3.147.911
Danaro ed altri valori in cassa	116	214	330
Crediti finanziari entro i 12 mesi	43.615	3.992	47.607
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	6.847.506	-3.651.658	3.195.848
b) Passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	6.847.506	-3.651.658	3.195.848
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	53.971	-14.810	39.161
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	53.971	-14.810	39.161
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	53.971	-14.810	39.161
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.901.477	-3.666.468	3.235.009

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	13.423.946		13.430.754	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	17.243	0,13	-38.272	-0,28
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	98.730	0,74	141.325	1,05
Costi per servizi e godimento beni di terzi	13.523.421	100,74	15.512.834	115,50
VALORE AGGIUNTO	-180.962	-1,35	-2.261.677	-16,84
Ricavi della gestione accessoria	1.261.771	9,40	1.595.539	11,88
Costo del lavoro	1.918.126	14,29	1.062.105	7,91
Altri costi operativi	4.449	0,03	22.488	0,17
MARGINE OPERATIVO LORDO	-841.766	-6,27	-1.750.731	-13,04
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	23.771	0,18	31.509	0,23
RISULTATO OPERATIVO	-865.537	-6,45	-1.782.240	-13,27
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	3.170	0,02	13.876	0,10
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-862.367	-6,42	-1.768.364	-13,17
Imposte sul reddito	4.817	0,04	-235	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	-867.184	-6,46	-1.768.129	-13,16

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	41.290	41.290
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.323	10.323
Valore di bilancio	30.968	30.968
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	22.584	22.584
Ammortamento dell'esercizio	16.207	16.207
Totale variazioni	6.376	6.376
Valore di fine esercizio		
Costo	63.874	63.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.530	26.530
Valore di bilancio	37.344	37.344

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ammontano a Euro 37.344 (Euro 30.968 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento e si riferiscono alle licenze d'uso del programma gestionale integrato "ERP SAPB 1H" e "LABSO". Gli incrementi della voce comprendono le implementazioni al programma realizzate nel 2019.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	210.921	210.921
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	205.665	205.665
Valore di bilancio	5.256	5.256
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	14.241	14.241

Ammortamento dell'esercizio	3.141	3.141
Totale variazioni	11.100	11.100
Valore di fine esercizio		
Costo	225.162	225.162
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.806	208.806
Valore di bilancio	16.356	16.356

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	143.936	33.790			33.195		210.921
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	140.125	32.587			32.953		205.665
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	3.811	1.203			242		5.256
Acquisizioni dell'esercizio	6.590	2.450			5.200		14.240
Ammortamenti dell'esercizio	1.580	805			756		3.141
Arrotondamento							1
Saldo finale	8.821	2.848			4.686	1	16.356

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 16.356 (Euro 5.256 alla fine dell'esercizio precedente) e comprendono macchine, mobili e attrezzatura varia d'ufficio nonché arredi e stigliature utilizzati in occasione di fiere espositive. L'incremento della voce si riferisce all'acquisto di sedie e dell'impianto di audio e video conferenza per la sala riunioni, mentre il decremento è imputabile all'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria e titoli come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	97.586	39.000	49.818	86.768
Altri titoli		1.551.600	17.129	1.534.471
Arrotondamento				
Totali	97.586	1.590.600	66.947	1.621.239

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli altri titoli nella presente voce rappresentano un investimento duraturo da parte del Consorzio; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ai sensi dell' OIC 20.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	0
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	1.551.600
Altre variazioni	(17.129)
Totale variazioni	1.534.471
Valore di fine esercizio	
Costo	1.534.471
Valore di bilancio	1.534.471

La voce si forma nell'esercizio e comprende l'acquisto di BTP con scadenza 15 ottobre 2021 e tasso di interesse fisso del 2,3% semestrale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli eventuali importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	97.586	(10.818)	86.768	47.607	39.161
Totale crediti immobilizzati	97.586	(10.818)	86.768	47.607	39.161

La voce comprende i finanziamenti, infruttiferi di interesse, concessi a fornitori per apportare migliorie tecniche su propri impianti di separazione. A garanzia i fornitori hanno rilasciato una fideiussione bancaria a prima richiesta a copertura totale del finanziamento.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato erogato un nuovo finanziamento per euro 39.000 e sono state rimborsate quote per euro 49.818.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	225	3.045	3.270
Prodotti finiti e merci	40.604	(38.272)	2.332
Totale rimanenze	40.829	(35.227)	5.602

In termini di quantità, la voce rimanenze ha subito la seguente movimentazione:

Voci in rimanenza	Quantità in ton 2018	Variazione	Quantità in ton 2019
Materie prime	11	153	164
Prodotti finiti	58	-55	3
Totale	69	98	167

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile). Nel dettaglio:

Materie Prime

La voce Materie Prime, che accoglie i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti dalla raccolta differenziata giacenti nei centri di lavorazione del Consorzio in attesa di essere lavorati, è iscritta al corrispondente valore di mercato pari a euro 3.270 al termine dell'esercizio.

Prodotti finiti e merci

La voce Prodotti finiti e merci ammonta a euro 2.332, con un decremento di euro 38.272 rispetto allo scorso esercizio, e comprende le quantità di materiale in alluminio lavorato e selezionato in giacenza presso terzi pronto per la vendita, proveniente dalla raccolta differenziata. Le quantità in rimanenza sono state iscritte al valore di mercato in quanto al termine dell'esercizio il relativo costo medio era superiore al valore commerciale realizzabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.597.630	106.698	4.704.328	4.704.328

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	247.891	239.373	487.264	487.264
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.160	235	6.395	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	83.880	(2.635)	81.245	81.245
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.935.561	343.671	5.279.232	5.272.837

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.704.328	4.704.328
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	487.264	487.264
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.395	6.395
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.245	81.245
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.279.232	5.279.232

Nel dettaglio i crediti si compongono come segue:

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti è passata da euro 4.597.630 al 31/12/2018 a euro 4.704.328 al 31/12/2019, con un incremento di euro 106.698 così suddiviso:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti per contributi Conai	2.203.986	1.821.209	-382.777
Crediti commerciali	3.285.646	3.764.658	479.012
Fondo svalutazione crediti	-892.002	-881.539	10.463
Totale crediti verso clienti	4.597.630	4.704.328	106.698

I crediti per contributi Conai comprendono fatture da emettere per euro 1.412.573, rispetto ad euro 1.423.755 dell'esercizio precedente.

I crediti commerciali fanno riferimento all'attività di riciclaggio del materiale proveniente dalla raccolta di imballaggi in alluminio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	892.002	15.075	4.612	881.539

Detto fondo è considerato congruo sulla base di un esame analitico dei crediti commerciali del consorzio. Le svalutazioni effettuate nell'esercizio per euro 4.612 si sono rese necessarie per tenere conto del rischio di incasso dei crediti per il Contributo Ambientale Conai.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	197	-92	105
Crediti IRES/IRPEF	2.953	197	3.150
Crediti IRAP	32.165		32.165
Crediti IVA	212.576	239.267	451.843
Arrotondamento		1	1
Totali	247.891	239.373	487.264

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	83.880	81.245	-2.635
Crediti verso dipendenti	3.750		-3.750
Depositi cauzionali in denaro	610	610	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	16.006	14.086	-1.920
- n/c da ricevere	8.489	8.903	414
- crediti verso CONAI	51.066	53.418	2.352
- altri	3.959	4.228	269
Totale altri crediti	83.880	81.245	-2.635

In aggiunta, tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate per euro 6.395. Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.803.775	(3.655.864)	3.147.911
Denaro e altri valori in cassa	116	214	330
Totale disponibilità liquide	6.803.891	(3.655.650)	3.148.241

Il dettaglio della voce Depositi bancari e postali è il seguente:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Banca Monte dei Paschi di Siena c/c	-	10.729
Banca Intesa SanPaolo c/c	2.919.790	4.691.605
UBI Banca c/c	228.121	2.101.441
Totale	3.147.911	6.803.775

La voce “Depositi bancari e postali” ammonta al 31/12/2019 a euro 3.147.911 e segna un decremento di euro 3.655.864 rispetto al 31/12/2018, dovuto in parte all'investimento di liquidità, in eccesso rispetto agli impegni finanziari dell'esercizio, in titoli di stato e in parte dalla maggiore liquidità assorbita dalla gestione caratteristica che nell'esercizio è stata deficitaria.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	7.278	7.278
Risconti attivi	23.175	11.477	34.652
Totale ratei e risconti attivi	23.175	18.755	41.930

Nel dettaglio la voce si compone come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	23.175	34.652	11.477
- su polizze assicurative	15.712	19.331	3.619
- su canoni di locazione	2.278	3.693	1.415
- su altri canoni	3.289	3.373	84
- altri	1.896	8.255	6.359
Ratei attivi:		7.278	7.278
- su interessi attivi		7.278	7.278
Totali	23.175	41.930	18.755

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 4.191.826 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	72.486	7.779	-		80.265
Altre riserve					
Varie altre riserve	6.746.196	678	867.184		5.879.690
Totale altre riserve	6.746.196	678	867.184		5.879.690
Utile (perdita) dell'esercizio	(867.184)	-	867.184	(1.768.129)	(1.768.129)
Totale patrimonio netto	5.951.498	8.457	1.734.368	(1.768.129)	4.191.826

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva art. 224, comma 4, Dlgs 152/2006	5.877.962
Fondo Aziende non più Consorziato	1.727
Altre riserve	1
Totale	5.879.690

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	80.265	C	B	80.265	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	5.879.690	U / C	B	5.879.689	867.184
Totale altre riserve	5.879.690			5.879.689	867.184
Totale	5.959.955			5.959.954	867.184
Quota non distribuibile				5.959.954	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo aziende non più consorziate	1.727	C	B	1.727	-
Riserva art. 224, co. 4, D.lgs. 152/2006	5.877.962	U	B	5.877.962	867.184
Altre riserve	1			-	-
Totale	5.879.690				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondo Consortile

Il Fondo Consortile, pari ad euro 80.265, è composto da n. 200.663 quote del valore 0,40 euro, in ossequio alle disposizioni del nuovo statuto consortile adottato con Assemblea straordinaria del 27 ottobre 2017.

Fondo Aziende non più consorziate

La voce, che ammonta a euro 1.727, accoglie le quote di partecipazione non rimborsabili ai consorziati che sono usciti dal Consorzio nel corso degli esercizi.

Riserva ex art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006

La riserva, iscritta per euro 5.877.962, accoglie la destinazione degli avanzi di gestione realizzati nel corso degli esercizi, deliberata dall'Assemblea dei consorziati in sede di approvazione del bilancio in ossequio all'art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006, al netto di eventuali disavanzi.

Avanzo (disavanzo) di gestione

La voce è iscritta per euro 1.768.129 in negativo e accoglie il disavanzo di gestione dell'esercizio al netto delle imposte come emerge dal conto economico.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	157.982	157.982
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	7.549	7.549
Utilizzo nell'esercizio	1.511	1.511
Altre variazioni	1	1
Totale variazioni	6.039	6.039

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	164.021	164.021

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
- fondo oneri CAC da rimborsare	157.982	6.039	164.021
Totale	157.982	6.039	164.021

La voce "Fondo oneri CAC rimborsare" comprende gli importi stimati da rimborsare sugli imballaggi destinati all'esportazione (cd. "procedura ex ante / post").

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	51.171
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.906
Totale variazioni	16.906
Valore di fine esercizio	68.077

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.298.604	811.997	5.110.601	5.110.601
Debiti tributari	165.078	(107.770)	57.308	57.308

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.602	(103.697)	44.905	44.905
Altri debiti	1.156.107	(651.125)	504.982	504.982
Totale debiti	5.768.391	(50.595)	5.717.796	5.717.796

Nel dettaglio i debiti si compongono come segue:

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	4.298.604	5.110.601	811.997
Fornitori	2.039.542	1.905.680	-133.862
Fatture da ricevere	2.259.062	3.204.921	945.859
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	4.298.604	5.110.601	811.997

I debiti commerciali subiscono un incremento di euro 811.997 dovuto principalmente a maggiori costi sostenuti per l'attività di raccolta.

Nella voce debiti per "Fatture da ricevere" sono inclusi:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
- Debiti per raccolta materiale	1.221.580	1.888.119
- Debiti per premio resa raccolta materiale	556.046	666.145
- Debiti per selezione materiale	16.669	37.546
- Debiti per servizio riduzione volumetrica	137.211	167.711
- Debiti per trasporto, analisi e stoccaggio	49.689	105.489
- Debiti verso altri fornitori	129.615	72.828
- Debiti gestione altri contenitori	148.252	267.083
Totale	2.259.062	3.204.921

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to ritenute dipendenti	135.918	-101.120	34.798
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	29.232	-6.986	22.246
Erario c.to ritenute altro	-72	228	156
Debiti per altre imposte		108	108
Totale debiti tributari	165.078	-107.770	57.308

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	147.946	44.767	-103.179
Debiti verso Inail	236	47	-189

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	420	91	-329
Totale debiti previd. e assicurativi	148.602	44.905	-103.697

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati	546.244	185.017	-361.227
Debiti verso amministratori e sindaci		7.655	7.655
Debiti verso consorziati	8.851	9.560	709
Debiti per note di credito da emettere	587.151	301.621	-285.530
Altri debiti:			
- debiti verso CONAI	13.669	939	-12.730
- altri	192	190	-2
Totale Altri debiti	1.156.107	504.982	-651.125

Le note di credito da emettere si riferiscono all'applicazione delle procedure 6.5, 6.6 e 6.10 in merito alle compensazioni CAC.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	5.110.601	5.110.601
Debiti tributari	57.308	57.308
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.905	44.905
Altri debiti	504.982	504.982
Debiti	5.717.796	5.717.796

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	5.110.601	5.110.601
Debiti tributari	57.308	57.308
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.905	44.905
Altri debiti	504.982	504.982
Totale debiti	5.717.796	5.717.796

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	8.224	8.224
Totale ratei e risconti passivi	8.224	8.224

La voce è composta da Risconti passivi di quote di ricavi di competenza economica di esercizi successivi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	13.423.946	13.430.754	6.808	0,05
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	17.243	-38.272	-55.515	-321,96
Altri ricavi e proventi	1.261.771	1.595.539	333.768	26,45
Totali	14.702.960	14.988.021	285.061	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita merci	7.963.591
Prestazioni di servizi	5.467.164
Totale	13.430.754

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.430.754
Totale	13.430.754

Nel dettaglio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni accolgono:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Contributo Ambientale Conai	5.838.689	5.467.164
Vendita Materiale	7.585.257	7.963.591
Arrotondamento	-	-1
Totale	13.423.946	13.430.754

Il Contributo Ambientale CONAI rappresenta il contributo sugli imballaggi in alluminio indicato nelle dichiarazioni rese al CONAI per l'esercizio 2019 dai produttori e importatori di imballaggi al netto delle quantità esportate.

Il Contributo Ambientale CONAI si attesta a euro 5.467.164 in riduzione rispetto l'esercizio precedente a causa della diminuzione dell'importo Contributo Ambientale per gli imballaggi in alluminio che da 35,00 Euro /ton è passato a 15,00 Euro/ton a partire dal 1 gennaio 2019.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'alluminio, in crescita, si attestano al 31/12/2019 a euro 7.963.591. Tali importi fanno riferimento alla commercializzazione degli imballaggi in alluminio. I prezzi unitari di vendita sono in linea con il mercato e risultano influenzati dalla quotazione di mercato dell'alluminio.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Contributi in c/esercizio erogati da consorziati	2.350	300
Ricavi diversi	27.482	17.939
Ricavi da gestione altri contenitori	1.162.114	1.529.927
Rilascio fondi rischi e oneri	30.401	9.246
Cancellazione debiti inesigibili verso fornitori raccolta	35.188	31.699
Altre rettifiche	4.236	6.428
Totale	1.261.771	1.595.539

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	98.771	144.371	45.600	46,17
Per servizi	13.412.041	15.390.299	1.978.258	14,75
Per godimento di beni di terzi	111.380	122.535	11.155	10,02
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.050.664	736.269	-314.395	-29,92
b) oneri sociali	293.889	219.068	-74.821	-25,46
c) trattamento di fine rapporto	40.480	16.906	-23.574	-58,24
d) trattamento di quiescenza e simili	76.264	42.956	-33.308	-43,67

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
e) altri costi	456.829	46.906	-409.923	-89,73
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	10.323	16.207	5.884	57,00
b) immobilizzazioni materiali	1.060	3.141	2.081	196,32
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	9.252	4.612	-4.640	-50,15
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-41	-3.046	-3.005	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	3.136	7.549	4.413	140,72
Oneri diversi di gestione	4.449	22.488	18.039	405,46
Arrotondamento				
Totali	15.568.497	16.770.261	1.201.764	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 144.371 e comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Materiale informativo e promozionale	77.358	127.412
Cancelleria, stampanti e materiali di consumo	10.593	8.759
Carburanti autovetture a nolo	10.820	8.200
Totale	98.771	144.371

Costi per servizi

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 15.390.299 e comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Spese gestione CONAI	886.000	876.000
Spese per servizio recupero, selezione materiale	9.205.225	11.195.491
Spese comunicazione	1.365.735	1.204.914
Spese generali	1.955.081	2.113.895
Arrotondamento	-	-1
Totale	13.412.041	15.390.299

Costi per il godimento di beni e servizi

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 122.535 e si riferisce ai costi di noleggio di sistemi informativi e di autovetture aziendali e concesse in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte dell'esercizio per euro 95.536 e all'affitto dei locali sede del Consorzio per euro 26.999.

Costi per il personale

La voce ammonta a complessivi euro 1.062.105 e comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali, i passaggi di categoria, le ferie non godute, il trattamento di fine rapporto ed altri accantonamenti di legge.

Il decremento dei costi del personale rispetto al precedente esercizio deriva dalla riduzione dei costi di lavoro relativi al nuovo dirigente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano complessivamente a euro 19.348.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è composta accantonamenti per euro 4.612 a fronte di crediti per contributo ambientale.

Altri accantonamenti

La voce, in bilancio per euro 7.549, comprende la stima dei rimborsi da erogare per le procedure 6.5 e 6.6, per i quali non è stata ancora formalizzata istanza di rimborso.

Oneri diversi di gestione

La voce è iscritta in bilancio per euro 22.488 e si riferisce:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Oneri diversi di gestione CAC	3.053	4.264
Oneri diversi di gestione attività di raccolta	-	11.193
Oneri tributari e altri oneri diversi	1.396	7.028
Arrotondamento	-	3
Totale	4.449	22.488

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	10
Totale	10

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					420	420
Interessi da crediti commerciali					401	401
Altri proventi					74	74
Totali					895	895

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti				
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate	4.817	-5.052	-104,88	-235
Totali	4.817	-5.052		-235

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Oneri CAC da rimborsare		157.982		6.039		164.021
Totale differenze temporanee deducibili		157.982		6.039		164.021
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate		6.161		236		6.397
Arrotondamento		-1				-2
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP		6.160		235		6.395
Totale imposte anticipate (imposte differite) nette	6.160		235		6.395	
- imputate a Conto economico			235			
- imputate a Patrimonio netto						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	6.038
Differenze temporanee nette	6.038
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(6.160)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(235)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(6.395)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
fondo oneri e rischi	157.982	6.039	164.021	3,90%	6.397

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
fondo svalutazione crediti tassato	821.447	(9.246)	812.201	24,00%	194.928
fondo oneri e rischi	157.982	6.039	164.021	24,00%	39.365
incentivi all'esodo	420.000	(420.000)	-	24,00%	-
interessi attivi di mora	47.550	140	47.690	24,00%	11.446

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-1.768.364	
Onere fiscale teorico %	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- interessi attivi di mora	173	
Totale	173	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo rischi	7.549	
- emolumenti amministratori non corrisposti		
Totale	7.549	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	9.246	
- utilizzo fondo rischi	421.511	
- interessi di mora	-33	
Totale	430.724	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- spese di rappresentanza	3.547	
- spese autovetture	47.860	
- sopravvenienze passive	24.271	
- spese telefoniche	3.351	
- costi indeducibili	52	
- altre variazioni in aumento	6.171	
- altre variazioni in diminuzione	-2.576	
Totale	82.676	
Imponibile IRES	-2.109.036	
IRES corrente per l'esercizio		
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	-707.974	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	233.756	
- altre voci	28.628	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	9.246	
Totale	-454.836	

Descrizione	Valore	Imposte
Onere fiscale teorico %	3,90	
Deduzioni:		
- INAIL	2.562	
- Contributi previdenziali	268.499	
- Costo residuo dei dipendenti a tempo indeterminato	885.825	
Totale	1.156.886	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo rischi e oneri	1.511	
Totale	1.511	
Imponibile IRAP	-1.613.233	
IRAP corrente per l'esercizio		
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2019.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	6
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2019, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	116.415	27.374

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che il Consorzio non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del consorzio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020, trattandosi di un evento "eccezionale" non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, quindi un fatto successivo, non rende necessaria alcuna variazione nei valori di bilancio.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, sono state effettuate analisi di sensitività rispetto ad una previsione di budget per l'esercizio 2020. In ogni caso, anche nello scenario peggiore ad oggi prefigurabile, il Consorzio ritiene che i risultati dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020, sebbene sia prevedibile un risultato non positivo, non determineranno problemi di liquidità e/o patrimonializzazione del Consorzio, alla luce delle disponibilità liquide e delle riserve di patrimonio netto in essere al momento della predisposizione del presente bilancio, che consentono di fronteggiare l'attuale situazione così come gli scenari più negativi per l'esercizio 2020.

In relazione a tale emergenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 22-quater del Codice civile, si segnala comunque che il Consorzio ha potuto continuare ad operare e a mantenere una situazione di sostanziale equilibrio finanziario, senza interruzione dell'attività procedendo con i ritiri di tutti i materiali conferiti, assicurandone il riciclo nonostante le difficoltà incontrate, sia a seguito delle restrizioni sui movimenti delle persone e delle merci che per le conseguenze sull'industria trasformatrice dei vari DPCM emessi. Allo stato dei fatti, non è possibile stimare l'impatto patrimoniale, finanziario ed economico che l'attuale contesto legato alla diffusione del Coronavirus in Italia determinerà sul Consorzio, in quanto l'attività consortile è strettamente connessa all'attività dei propri consorziati e degli operatori del settore della raccolta e riciclaggio dell'alluminio.

Dalla seconda settimana di marzo 2020 tutto il personale ha operato in Smart Working grazie anche alla completa rivisitazione delle attrezzature tecnologiche effettuata nel corso del 2019.

Da inizio anno sono operativi alcuni nuovi software installati nel 2019 quali la compilazione delle note spese in formato digitale tramite smartphone e la conservazione digitale di tutta la documentazione del consorzio.

Nel mese di marzo 2020 è stata realizzata, sul sito del consorzio, una Area Riservata a disposizione dell'organo Amministrativo e di Controllo ove è riportata tutta la documentazione societaria dalla costituzione del consorzio ad oggi. In tale area saranno inoltre resi disponibili, di volta in volta, tutti i documenti necessari per i futuri consigli di amministrazione. Tale area gode dei massimi livelli di sicurezza oggi ipotizzabili.

L'accordo ANCI-CONAI ha visto chiudersi la parte generale mentre l'Allegato Tecnico Alluminio è ancora in corso di trattativa, al momento per le note vicende non si possono fare stime su la sua conclusione; comunque gli accordi attualmente vigenti sono stati ufficialmente prorogati al 31 Ottobre 2020.

Il Governo ovvero il Ministero dell'Ambiente è impegnato nel recepimento nella legislazione italiana delle nuove direttive comunitarie sulla gestione dei rifiuti al suo tempo pubblicate.

In data 17 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recesso di n. 3 imprese afferenti la categoria b) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 1.768.129 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riserva Art. 224, co. 4, D.Lgs.152/2006	1.768.129
Totale	1.768.129

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 45 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, 17 aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

REA CARMINE

SEPARAZIONE CONTABILE – Art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Nel seguito si riportano le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Nell'analisi che segue, in primis si espone attraverso la separazione delle voci di ricavo e del loro relativo impiego, la capacità di far fronte all'operatività caratteristica del consorzio.

Consuntivo economico - migliaia Euro	2018	2019
Contributo Ambientale Netto	5.488	4.963
Conguaglio Contributo esercizi precedenti	348	503
Totale Ricavi da CAC	5.836	5.466
Raccolta, Selezione, Riciclo	(9.184)	(11.229)
Funzionamento Conai	(886)	(876)
Totale Costi RSR e quota Conai	(10.070)	(12.105)
Δ Ricavi CAC, Costi RSR e quota Conai	(4.234)	(6.639)
Vendita Materiale	7.585	7.964
Altri ricavi	100	59
Altri contenitori	1.162	1.530
Eccedenza Ricavi	4.613	2.914
Altri costi (organi, personale, generali, oneri non ricorrenti, relazioni esterne, Consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione, altri contenitori, svalutazioni e amm.ti)	(5.472)	(4.693)
Δ Costi e Ricavi	(859)	(1.779)
Oneri e Proventi finanziari/Imposte	(8)	11
Disavanzo di gestione	(867)	(1.768)

Si segnala come i Ricavi da Contributo Ambientale Conai, benché comprensivi della quota parte relativa agli esercizi precedenti, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio.

Informazioni patrimoniali - migliaia Euro	2018	2019
Crediti da Contributo Ambientale	2.060	1.688
Crediti da Vendita Materiale	2.538	2.716
Saldo crediti da CAC e Vendita Materiale	4.598	4.404
Debiti per Contributo Ambientale	21	14
Debiti v/fornitori per raccolta, trasporto, avvio a riciclo	3.792	4.771
Saldo debiti CAC e RTR	3.813	4.785
Differenza non coperta	(1.753)	(3.097)
Copertura con vendita materiale	785	(381)

La separazione patrimoniale mette in evidenza che i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai non sono sufficientemente capienti per coprire i debiti generati dalla gestione operativa caratteristica. Per la copertura dei maggiori debiti si fa ricorso ai crediti derivanti dai proventi della vendita di materiale, oltre alle riserve accantonate nei fondi.

Flussi finanziari - migliaia Euro	2018	2019
Entrate da Contributo CAC al netto quota Conai	6.224	5.155
Uscite per corrispettivi RSR	(8.529)	(12.291)
Eccedenza uscite RSR su entrate da Contributo CAC	(2.305)	(7.136)
Altri incassi prevalentemente per vendita di materiale	7.515	7.712
Altre uscite (organi, personale, generali, oneri non ricorrenti, relazioni esterne, Consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione)	(4.782)	(4.224)
Differenze entrate vs uscite	428	(3.648)

Per l'esposizione della separazione delle componenti finanziarie, si è proceduto con la predisposizione di un raffronto tra i flussi finanziari in entrata e quelli in uscita generati dal Contributo Ambientale oltre che alle altre tipologie di costi, individuando i flussi di cassa operativi.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Ai Consorziati del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita di € 1.768.129 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	10.149.944
Passività	Euro	5.958.118
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	5.959.955
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(1.768.129)

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	14.988.021
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	16.770.261
Differenza	Euro	(1.782.240)
Proventi (oneri) finanziari	Euro	13.876
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	(1.768.364)
Imposte sul reddito	Euro	235
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(1.768.129)

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini

previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati e alle riunioni del consiglio di amministrazione, e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame di documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone ai consorziati di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

MILANO, 26 maggio 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente MARIAGRAZIA TAGLIABUE
Il Revisore BARBARA HELL



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non era obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile.

Limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo amministrativo del vostro Consorzio. Inoltre, essa non può essere depositata presso il competente

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Registro delle Imprese in quanto trattato di documento non soggetto a pubblicità e non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo al Vostro Consorzio, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 15 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Matteo Colombo
(Revisore legale)



PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2020÷ 2022

Premessa
Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
Prevenzione
Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali
Comunicazione
Corrispettivi unitari di raccolta
Incentivi e Finanziamenti
Raccolta differenziata
Altre forme di captazione
Ritiro dei materiali
Qualità, Selezione e Logistica
Cessione dei materiali
Riciclo
Recupero energetico
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
Gestione altri contenitori
Previsioni economiche

PREMESSA

CIAL è presente sul mercato del recupero e del riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo come utile ed efficiente struttura sussidiaria alle necessità del mercato.

Attraverso la propria organizzazione CIAL è in grado di intervenire, ove necessario, per adempiere ai fini statutari, garantendo il recupero e il riciclo dei materiali allo stesso conferiti, ai sensi dell'accordo quadro ANCI-CONAI e delle modalità operative indicate nell'Allegato Tecnico Alluminio.

CIAL, nel settembre 2019, ha presentato ai Ministeri competenti e a Conai, in base al D.Lgs. 152/06, il Piano Specifico di Prevenzione e Gestione relativo all'anno solare 2020.

Di seguito si riportano le previsioni per il triennio 2020-2022 che potranno essere riviste alla luce di eventuali revisioni delle direttive europee sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio, delle modalità di applicazione del D.Lgs. 152/06 in materia ambientale, dei decreti attuativi previsti, delle modalità di riordino del sistema dedicato al trattamento dei rifiuti, nonché in relazione alla modalità di trasposizione delle previsioni legislative dedicate alla gestione degli imballaggi nell'attuale sistema Conai-Consorti.

SCENARIO

Il Consorzio monitora in maniera continuativa i principali indicatori quantitativi ed economici relativamente al settore degli imballaggi; da tale monitoraggio emerge un consolidamento della crescita nel corso dell'intero esercizio 2019.

Come riportato nella Relazione sulla gestione nel 2019 si sono registrate variazioni in deciso aumento delle quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale, rispetto all'anno precedente; il tasso di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio nello stesso anno si è invece attestato al 70%.

Segnaliamo un elevato livello di difficoltà nel prevedere sia l'immesso sul mercato nazionale sia il dato di riciclo, a causa dell'elevata fluttuazione degli indicatori di produzione, importazione ed esportazione degli imballaggi, nonché dei rifiuti di imballaggio, ovvero End of waste.

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio dall'analisi dell'attuale scenario, valutati gli indicatori generali di previsione [UE, Prometeia], nonché a valle di una ponderazione della tendenza del packaging mix di alcuni settori applicativi, si attende, nel 2020, un incremento pari al 0,7 % dell'immesso sul mercato nazionale.

Si segnala che il presente Programma Specifico di Prevenzione 2020-2022, differisce dal Piano presentato a fine settembre 2019 con riferimento agli obiettivi prefissati. In particolare, sono stati rettificati in aumento i quantitativi relativi all'immesso sul mercato, ed in minima parte quelli di recupero e riciclo.

Le previsioni delle attività di ritiro, riciclo e recupero, di seguito riportate per il quinquennio 2020-2024, si basano su una previsione di crescita dell'immesso sul mercato compresa tra 0,7% e 3,7% e su un incremento minimo della percentuale di riciclo. Lo scenario preso a riferimento per le previsioni economiche è basato, in sintesi, su un sistema a costi certi e ricavi incerti.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE

CIAL per il quinquennio 2020-2024 intende consolidare ulteriormente la presenza e le attività sul territorio in virtù, sia del mantenimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva 2004/12 dell'Unione Europea così come recepiti attraverso il D.Lgs. 152/06, sia del ruolo strategico del riciclo per l'intera filiera, anche in vista della revisione delle Direttive europee sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio e sui rifiuti domestici, proposte nell'ambito del pacchetto Economia Circolare.

A questo scopo verranno predisposti gli strumenti necessari per sostenere l'ulteriore sviluppo della raccolta differenziata, anche tramite l'incremento delle convenzioni, soprattutto nelle aree critiche ovvero attualmente non servite.

In parallelo nelle aree più mature ci si attende un mantenimento delle performance delle raccolte differenziate ma soprattutto un miglioramento della qualità dei materiali conferiti.

Gli obiettivi globali di recupero e riciclo vengono riportati di seguito:

OBIETTIVI	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%	t	%	t	%	t	%
Imnesso sul mercato	73.400	100%	73.900	100%	74.500	100%	75.500	100%	75.900	100%	76.100	100%
Recupero totale	55.900	76,2%	55.900	75,6%	56.700	76,1%	57.400	76,1%	58.400	76,9%	58.900	77,4%
di cui:												
Riciclo	51.400	70,0%	51.400	69,6%	52.200	70,1%	52.900	70,1%	53.900	71,0%	54.400	71,5%
Recupero Energetico	4.500	6,2%	4.500	6,0%	4.500	6,0%	4.500	6,0%	4.500	5,9%	4.500	5,9%

Da notare che la percentuale di riciclo nel 2019, pari al 70,0%, risente della crescita dell'imnesso sul mercato (6% circa rispetto all'esercizio precedente), e dalla riduzione delle quantità riciclate sul mercato (5 punti % circa sul 2018). Come già anticipato la riduzione delle quantità riciclate si ritiene sia da imputarsi ad un incremento delle scorte dovuto ai bassi prezzi di mercato di tale materiale.

A fronte dei trend registrati nel passato per il periodo 2020-2024, il Consorzio ha adottato un criterio prudenziale sia con riferimento alle quantità immesse sul mercato nazionale sia della quota di riciclo. Tale previsione si basa sull'andamento del triennio precedente rapportato alle previsioni di crescita congiunturale dei prossimi anni che risente in particolare nel 2020 della emergenza covid-19.

In ogni caso CIAL, tenuto conto dell'estrema variabilità dell'imnesso sul mercato è favorevole al superamento di una quota di "garanzia", individuata attorno al 60% per il periodo 2020-2024.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

Allo scopo di determinare gli obiettivi che CIAL si prefigge di raggiungere, è importante prevedere l'ammontare dell'imnesso sul mercato che è la base per la determinazione degli obiettivi.

Si riportano di seguito alcuni indicatori economici nazionali di interesse, diffusi da Prometeia, nell'Aggiornamento del Rapporto di Previsione di dicembre 2019; gli indicatori, unitamente ad informazioni sui trend di produzione e mercato nazionale delle principali imprese del settore, costituiscono la base per l'elaborazione delle previsioni.

Variazioni % (salvo diversa indicazione)	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,2	0,5	0,7
Produzione industriale	-1,0	0,0	1,0
Esportazioni di beni e servizi	1,7	1,4	2,1
Importazioni di beni e servizi	1,0	3,0	3,0
Spesa delle famiglie	0,6	0,8	0,7
Tasso di cambio \$/Euro*	1,12	1,15	1,17
Inflazione: indice generale dei prezzi al consumo	0,6	0,9	1,2

(*) Livello

In collaborazione con Conai anche nel 2020 è stato definito e raffinato, con il supporto di Prometeia spa, un modello previsionale dell'imnesso sul mercato nazionale; il modello è basato in estrema sintesi sulla domanda interna, sui cluster alimentari-bevande-ausiliari fini e specialistici, e l'analisi della congiuntura e delle previsioni macroeconomiche e prevede successive verifiche di *fit* al fine di una sua ottimizzazione.

Considerata la dinamica del mercato dell'ultimo triennio e gli indicatori di previsione economica del periodo 2020-2024, il Consorzio, considerate le previsioni Prometeia spa (marzo 2020) e tenuto conto delle mutevolezza del packaging mix di alcuni settori applicativi, si attende una debole ripresa dell'uso di imballaggio in alluminio nel prossimo quinquennio; ciò è da mettere in relazione alla situazione economica generale e a una previsione di contenuta ripresa dei consumi interni specifici nel periodo 2020-2024.

La previsione è riportata nella tabella seguente.

		2019	2020	2021	2022	2023	2024
Imnesso sul mercato	†	73.400	73.900	74.500	75.500	75.900	76.100
Incremento/decremento su anno precedente	%	+5,8%	+0,7%	+0,8%	+1,3%	+0,5%	+0,3%

Dall'applicazione del Contributo Ambientale Alluminio ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati, ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, tenuto conto delle quantità esportate piene, si stima ne derivino i ricavi indicati nella tabella seguente.

RICAVI CONTRIBUTO AMBIENTALE	2019	2020	2021	2022
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
	4.963	4.860	5.080	5.320

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale. I costi complessivi previsti relativamente sono indicati nella tabella seguente.

COSTI CONAI	2019	2020	2021	2022
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
Costi Funzionamento	876	900	900	900

CiAl continuerà, in collaborazione con Conai, ad affinare i dati di immesso sul mercato sia con analisi di tipo top-down, che partono dalla produzione di materie prime e scendono nei dettagli dei flussi di produzione degli imballaggi in alluminio, sia con analisi di tipo bottom-up, che partono dalla commercializzazione dei prodotti imballati e risalgono alle tipologie e quantità di imballaggio in alluminio impiegati e consumati a livello nazionale.

Il mix delle tipologie conferma la tendenza emersa nel corso dell'analisi dei dati 2019, così come la ripartizione percentuale per destinazione e tipologia di gestione del rifiuto.

Si segnalano difficoltà ad effettuare previsioni relative all'immesso sul mercato nazionale. Tale dato è normalmente influenzato dalla tendenza complessiva dei consumi e dalla tendenza di specifici mercati nonché dai mutamenti del packaging mix di specifici mercati.

Difficoltà si ravvisano anche nel caso della previsione dei quantitativi esportati; si rileva la tendenza al maggior utilizzo delle procedure di rimborso *ex-ante/ex-post* da parte delle imprese del settore alimentare, con particolare riferimento al settore delle bevande. L'impiego rilevante della procedura *ex-post* non permette di effettuare stabili previsioni. Ciò purtroppo, porta a notevoli scostamenti a consuntivo, che si possono tradurre anche in modifiche sostanziali dell'immesso sul mercato dell'anno precedente.

PREVENZIONE

Il consueto monitoraggio delle azioni di prevenzione, nell'ambito della filiera del packaging in alluminio, proseguirà nel 2020 e nei prossimi anni, sia con riferimento a progetti specifici CIAL sia attraverso le partecipazioni al gruppo di lavoro sulla Prevenzione del Conai, in particolare, tramite l'annuale Bando Conai per la Prevenzione. I progetti mirano a far emergere il contenuto di innovazione rivolta all'ambiente per favorire e diffondere tra le imprese una cultura di sostenibilità ambientale, nonché per valorizzare e premiare le azioni volontarie che le aziende mettono in atto nella progettazione e nella realizzazione di imballaggi eco-sostenibili, quali ad esempio, il minor impiego di materia prima, l'ottimizzazione della logistica, l'utilizzo di materiale riciclato, la facilitazione delle attività di riciclo, l'ottimizzazione dei processi produttivi, il riutilizzo, la semplificazione del sistema imballaggio.

Con riferimento all'obiettivo della "Prevenzione alla Formazione dei Rifiuti di Imballaggio", di cui all'art. 225 del D.Lgs. 152/2006, avranno un ruolo determinante le campagne informative e di sensibilizzazione che il Consorzio proporrà in maniera continuativa a partire dal 2020 e nel corso dei prossimi anni, allo scopo incrementare la quantità e, principalmente, la qualità del materiale da raccolta differenziata.

Allo scopo di determinare e registrare quelle che sono state, negli ultimi anni, le evoluzioni più significative nella struttura del packaging in alluminio, consentendo modifiche e miglioramenti capaci di affermare e consolidare i valori di sostenibilità che da sempre caratterizzano la filiera, avvieremo uno studio per tracciare i trend evolutivi che nel tempo hanno caratterizzato il packaging in alluminio in tutte le sue principali declinazioni. Riduzione di peso e spessori, interventi per l'ottimizzazione della logistica, facilitazioni nell'erogazione del prodotto, per il dis-assemblaggio e per il riciclo, sono, a titolo indicativo, alcune delle azioni da valutare e censire.

Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo "Accrescimento proporzione imballaggi riciclabili rispetto ai non riciclabili" è utile ricordare l'impegno del Consorzio nella promozione e diffusione, ormai da qualche anno, della ulteriore opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di selezione allo scopo di massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi. Tra le altre opzioni, integrative della raccolta differenziata, CIAL sosterrà il recupero dell'alluminio da impianti di trattamento meccanico-biologico, di tappi e chiusure da impianti di trattamento del vetro, confermando, inoltre, per ognuna delle opzioni la disponibilità a promuovere e sostenere le più idonee tecnologie per la selezione dell'alluminio.

Proseguiranno inoltre le iniziative di sensibilizzazione nei confronti delle imprese della filiera attraverso un dialogo continuo e finalizzato a far emergere le innovazioni relative ai miglioramenti più significativi ma, anche, promuovendo e orientando le scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile al 100%, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

A questo scopo, le linee guida "Design for Recycling" di CIAL e il programma di Conai, "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in Alluminio" sono disponibili per tutte le imprese sia in formato cartaceo che digitale. I due lavori serviranno a promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, l'alto valore in termini ambientali dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca dato dalla sua totale e infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

Il progetto di promozione della marcatura del packaging sarà fondamentale per disporre di una più ampia, chiara e comprensibile descrizione su tutti gli imballaggi della loro natura e riciclabilità tramite il corretto conferimento in raccolta differenziata.

RICERCA & SVILUPPO e PROGETTI SPECIALI

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio:

Survey su processi e tecnologie dedicate al riciclo del foglio sottile di alluminio anche accoppiato con altri materiali

Sulla base delle risultanze finali della ricerca 'Riciclo meccanico di scarti eterogenei e multimateriale post-consumo [plastica/cellulosa e plastica/alluminio], per la realizzazione di compositi a basso impatto ambientale e il recupero delle frazioni metalliche' condotta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Chimica e Tecnologia dei Polimeri [CNR-ICPT] di Pozzuoli (NA) rese disponibili da Conai nel IV trimestre 2015 riteniamo utile procedere con alcuni test tramite i processi e le tecnologie individuate presso impianti pilota o industriali esistenti. Verificheremo di effettuare tali approfondimenti con il supporto di primari istituti universitari e di ricerca, che abbiano specifico know-how.

Acquisizione dati distribuzione/consumo diverse tipologie di packaging.

Allo scopo di disporre di informazioni utili relativamente alla distribuzione delle diverse tipologie di packaging in alluminio, proponiamo di acquisire set di dati da primari istituti di ricerca rilevati presso la GDO e altri canali distributivi. Questo permetterà di integrare ed aggiornare le informazioni in possesso del Consorzio con particolare riferimento all'immesso sul mercato nelle diverse aree del Paese.

Trend evolutivo packaging in alluminio ai fini della prevenzione

Con l'obiettivo di determinare e registrare quelle che sono state, negli ultimi anni, le evoluzioni più significative nella struttura del packaging in alluminio, consentendo modifiche e miglioramenti capaci di affermare e consolidare i valori di sostenibilità che da sempre caratterizzano la filiera, individueremo un istituto di ricerca/università cui dare l'incarico per la realizzazione di uno studio per tracciare i trend evolutivi che nel tempo hanno caratterizzato il packaging in alluminio in tutte le sue principali declinazioni. Riduzione di peso e spessori, interventi per l'ottimizzazione della logistica, facilitazioni nell'erogazione del prodotto, per il disassemblaggio e per il riciclo, sono, a titolo indicativo, alcune delle azioni da valutare e censire.

COMUNICAZIONE

Le strategie di comunicazione del Consorzio, finalizzate a perseguire crescenti livelli quantitativi e qualitativi dell'alluminio da raccolta differenziata, nel corso del 2020 e per i prossimi anni, proseguiranno attraverso i seguenti canali e target preferenziali: cittadini, scuole, media, imprese, comuni e operatori.

In un sistema sempre più orientato verso i nuovi mezzi di comunicazione, dal web, ai canali social, al digitale, il Consorzio nel corso del 2020, mettendo a frutto l'esperienza e i risultati di questi ultimi anni, adotterà delle nuove e innovative forme di comunicazione e dialogo con tutti i target di riferimento che prevedranno la realizzazione di un nuovo sito web e una nuova strategia di comunicazione digital. Il nuovo sito rappresenterà una vera e propria piattaforma cui far confluire e interagire utenti e messaggi, in un sistema di dialogo e interazione in grado di facilitare la veicolazione dei diversi livelli di comunicazione, di carattere formativo, informativo e di sensibilizzazione.

Le opportunità offerte dai media digitali in termini di flessibilità, frequenza e segmentazione dei target sono alla base dello sviluppo di un nuovo concept creativo "AL 100% riciclabile" che, in continuità con la campagna #nonsololattine promossa nel triennio precedente, persegue l'obiettivo di ampliamento delle tipologie di packaging, in maniera ancora più evoluta, attraverso una rappresentazione multi-soggetto (prendendo in considerazione molteplici formati di imballaggio all'interno delle diverse macro categorie), in grado di focalizzare l'attenzione sulle funzioni specifiche del packaging, dei molteplici contesti e momenti di uso/consumo, nella quotidianità degli impieghi e delle fruizioni, per ricordare che sempre e ovunque è opportuno garantire il corretto conferimento in raccolta differenziata per il riciclo. Il concept, sviluppato sulla base del simbolo AL, presente nella tavola degli elementi, ha anche come obiettivo quello di fare cultura del materiale e delle sue caratteristiche e performance ambientali.

Lo sviluppo multi-soggetto del concept verrà affiancato e integrato da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. Nello specifico, le 5 regole per una raccolta di qualità dell'alluminio, disponibili e fruibili nel web in formato video clip sono: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo). Le 5 regole sono anche state sintetizzate in una clip da 30 secondi che nel corso dell'anno verrà pubblicata e postata in Internet in maniera diffusa allo scopo di sedimentare le informazioni essenziali per una buona gestione post consumo del packaging.

Il mondo digital e la nuova piattaforma web, in particolare, ospiteranno progetti specifici e dedicati ma avranno anche un ruolo di amplificazione, prosecuzione e continuità delle iniziative che verranno adottate, come di consueto, sul territorio e nell'area educational che da sempre caratterizza la comunicazione CIAL.

Il mondo della scuola rappresenta notoriamente il canale privilegiato per trasferire ai più giovani gli elementi fondanti di una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare. Obiettivo Alluminio, concorso dedicato agli studenti di tutte le scuole superiori del Paese, i kit e i materiali per le scuole elementari e medie, ma anche i tour itineranti, in grado di coinvolgere in una sana competizione ludico didattica le scuole di intere regioni come nel caso di AluGame o gli AluDays, rivolti alle famiglie e in grado di trasferire in maniera chiara ed efficace le corrette regole per una buona raccolta differenziata e i benefici del riciclo dell'alluminio, saranno ancora una volta i progetti principali dell'azione di sensibilizzazione di CIAL.

La campagna di sensibilizzazione diffusa tramite il web e l'area digital garantirà un'ampia copertura, in particolare rispetto al target giovani, e sosterrà, integrandole, le diverse iniziative che verranno pianificate nei diversi ambiti territoriali a supporto della raccolta differenziata e realizzate in collaborazione con Comuni e operatori dei servizi di gestione. A livello territoriale, come sempre, sarà fondamentale la condivisione, l'omogeneizzazione e l'amplificazione dei messaggi chiave promossi dal Consorzio in maniera più diffusa tramite il web.

La comunicazione locale terrà conto dei diversi livelli di rese quantitative e qualitative su tutto il territorio individuando i bacini su cui puntare, anche attraverso nuove e più efficaci modalità che, in collaborazione con altri Consorzi, come quello della plastica e dell'acciaio, permetteranno di condividere obiettivi più puntuali e condivisi con riferimento ai sistemi della raccolta del cosiddetto multi-leggero.

Una più attenta e capillare analisi dei contesti territoriali, avviata lo scorso anno attraverso la mappatura e il censimento di sistemi di raccolta e trattamento dei materiali nelle varie regioni italiane, proseguirà anche nei prossimi anni e garantirà una più efficace programmazione e pianificazione degli interventi di comunicazione locale in funzione dei diversi livelli di efficienza dei servizi.

Per le attività di comunicazione nel loro complesso sono state previste risorse pari a 1.360 mila Euro nel 2020, nonché per le annualità 2021 e 2022.

CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

Il 30 aprile 2020 scade l'Allegato Tecnico Anci-CIAL 2014-2019 prorogato dal 31 luglio e successivamente dal 31 dicembre 2019 ma come già detto è già prevista una ulteriore proroga al 31 Ottobre 2020 a seguito della pandemia manifestatasi nel Paese.

Sono in corso le trattative per il rinnovo dell'Allegato Tecnico Alluminio che definiranno i nuovi corrispettivi validi per il prossimo quinquennio di validità dell'Accordo Quadro Anci – Conai. Le trattative vanno nella direzione della conferma dei corrispettivi attualmente in vigore, ma al momento della stesura del presente documento non è possibile di conoscerne la validazione finale. Inoltre, il processo di recepimento delle Direttive Europee sul pacchetto dell'Economia Circolare potrebbe incidere sulla formulazione dei corrispettivi.

In considerazione della non certezza circa l'entrata in vigore del nuovo Allegato Tecnico Alluminio, le previsioni sono basate su corrispettivi costanti nel periodo 2020 - 2022.

INCENTIVI E FINANZIAMENTI

Premio qualità raccolta differenziata

Come anticipato, in linea con lo scenario normativo in evoluzione delineato dalle Direttive Europee sull'Economia Circolare e con una strategia di condivisione di obiettivi sempre più ambiziosi, il Consorzio si pone una nuova sfida rivolta più alla qualità che alla quantità dei materiali conferiti, per consolidare le importanti performance e trend di crescita degli ultimi anni.

In questo contesto, si inserisce un nuovo strumento di incentivazione economica che mira proprio alla qualità: il "PREMIO LME". Modulato sull'andamento del valore dell'alluminio, il "PREMIO LME", oltre a promuovere processi di selezione e trattamento sempre più efficienti rappresenta, per gli operatori convenzionati più virtuosi e impegnati a conferire l'alluminio a CIAL, un elemento di salvaguardia e garanzia rispetto alle oscillazioni del mercato del metallo.

In particolare, il *PREMIO LME* rappresenta un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quanto previsto dall'Allegato Tecnico Anci-CIAL, ed è incrementale in funzione dello scostamento tra il valore medio LME a fine anno rispetto al valore registrato al 1° gennaio dell'anno di riferimento. I parametri di riferimento sono i seguenti:

Valore LME		Fascia A+	Fascia A
da €/t	a €/t	+€/t	+€/t
1.100	1.300	25	15
1.301	1.400	50	30
1.401	1.500	75	45
1.501	1.600	100	60
1.601	1.700	125	75
1.701	1.800	150	90
1.801	1.900	175	105
1.901	2.000	200	120

Il *PREMIO LME* si applica limitatamente alle fasce qualitative A+ e A previste dall'Allegato Tecnico Alluminio ovvero per conferimenti la cui frazione estranea non supera il 5%. Il calcolo viene effettuato al termine dell'anno solare e il periodo di riferimento è dal 1° gennaio al 31 dicembre. Esso ha efficacia annuale ed è modificabile ad insindacabile giudizio di CIAL.

Annualmente i risultati del *PREMIO LME* saranno oggetto di valutazione da parte degli organi consortili per validazione e conferma dello strumento di incentivazione anche per gli anni successivi.

Finanziamenti

CIAL conferma, anche per il 2020 e gli anni successivi, forme di sostegno economico-finanziario, secondo le modalità che verranno determinate dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, per iniziative dirette all'adozione di tecnologie innovative in grado di migliorare i processi di selezione e massimizzare la captazione e il recupero dell'alluminio (installazione di sistemi di separazione dell'alluminio – ECS) o per altre iniziative valutate come meritevoli di sostegno dal CIAL.

Il finanziamento viene erogato a imprese convenzionate ovvero che effettuano servizi per convenzionati sulla base di specifica richiesta; la durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che l'anticipo venga restituito entro i termini di scadenza. A garanzia dell'obbligazione restitutoria assunta nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fidejussione.

Il supporto interesserà sia impianti di valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, anche con riferimento ai flussi di sottovaglio, sia impianti di selezione e valorizzazione alluminio in impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato e da scorie post combustione da incenerimento rifiuti urbani.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rapporti con il territorio

Il consolidamento del ruolo sussidiario del Consorzio nel panorama del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio e le modalità di gestione dei rapporti con i principali interlocutori del territorio, hanno consolidato nel 2019 il trend di crescita del Consorzio, sia in termini quali-quantitativi dei materiali conferiti sia in termini di copertura territoriale.

Il 2020 rappresenterà un anno di svolta per il Consorzio in considerazione da un lato del nuovo Allegato Tecnico Alluminio, in corso di trattativa e definizione per la possibile entrata in vigore nel secondo trimestre 2020, e dall'altro delle evoluzioni degli scenari normativi e di mercato che caratterizzeranno il contesto di riferimento (recepimento delle Direttive Europee sull'Economia Circolare e incertezza economica del mercato del riciclo).

Come anticipato, il nuovo Allegato Tecnico Alluminio punta ad una sempre più efficiente gestione del processo di raccolta e riciclo, stimolando interventi di ottimizzazione delle attività di raccolta e selezione del materiale a supporto di un riciclo di qualità. La fidelizzazione e la salvaguardia dei soggetti convenzionati e conferenti rispetto alle incertezze del mercato dell'alluminio saranno d'altra parte garantite attraverso strumenti di incentivazione economica quale ancora di equilibrio del corrispettivo Anci-CIAL.

In questi termini, strumenti economici, supporto nell'adozione di nuove tecnologie e soluzioni integrative della raccolta differenziata, sostegno allo sviluppo delle opzioni di recupero integrative alla raccolta differenziata (frazione alluminio dal sotto-vaglio e da rifiuti indifferenziato) saranno le leve di potenziamento della posizione CIAL nello scenario nazionale del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, perseguendo gli obiettivi statuari di promozione del riciclo a sostegno della leadership del nostro Paese in questo settore.

In termini di copertura territoriale, nell'ambito delle trattative di definizione del nuovo Allegato Tecnico Alluminio, sarà importante prevedere procedure di rinnovo delle convenzioni che semplifichino il mantenimento della copertura territoriale, per garantire continuità ed efficacia di impegno, puntando da un lato a confermare i rapporti in essere e dall'altro ad allargare i bacini di riferimento.

Si può stimare, entro la fine del 2020, una copertura pari a 46,5 milioni di abitanti ed entro la fine del 2021 una copertura pari a 47 milioni di abitanti.

In particolare, in considerazione del mantenimento delle convenzioni attive e delle ulteriori opportunità di copertura territoriale riportiamo, di seguito, una stima previsionale di copertura in termini di comuni e abitanti serviti per ciascuna delle macro aree per il 2020 e il 2021.

Macro area	2020		2021		2020		2021	
	Previsione Comuni attivi				Previsione Abitanti serviti			
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Nord	3.260	73	3.156	71	19.704.287	71	19.507.824	70
Centro	621	64	683	70	10.055.012	83	10.471.128	87
Sud	1.753	69	1.920	75	16.808.669	81	17.033.081	82
ITALIA	5.635	71	5.759	72	46.567.967	77	47.012.033	78

Per il 2022, si può stimare una copertura territoriale pari a 48 milioni di abitanti serviti (80%) e di 6.000 comuni attivi (75%).

RITIRO DEI MATERIALI

Si stima che CIAL possa ritirare nel prossimo triennio, a vario titolo, ed avviare a selezione/riciclo una quantità di imballaggi in alluminio postconsumo come riportata nella seguente tabella.

STIMA RITIRI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	†	†	†	†	†	†
	20.884	19.300	19.700	20.200	20.700	21.100

Si cercherà di attivare inoltre nuove collaborazioni con società di trasporto qualificate al fine di ridurre ed ottimizzare le tempistiche di intervento, senza rinunciare alla qualità del servizio ed alla razionalizzazione dei costi.

Per garantire il ritiro anche di quantità poco significative e nel contempo ottimizzare i costi di trasporto, l'obiettivo rimane quello di effettuare "carichi minimi utili" (3 t per materiale sfuso e 6 t per materiale pressato, secondo quanto previsto nell'Allegato Tecnico ANCI-CIAL) e ritiri multipresa, anche con l'obiettivo di una riduzione degli impatti ambientali del trasporto.

A fronte del ritiro dei materiali CIAL riconoscerà ai convenzionati i corrispettivi previsti nell'Allegato tecnico Alluminio sottoscritto con Anci; nella tabella a seguito si riportano i corrispettivi erogabili nel triennio 2020-2021.

PREVISIONE CORRISPETTIVI EROGABILI	2019	2020	2021	2021
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
	10.816	9.222	9.450	9.710

QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Nel triennio 2020-2022 si prevede di incrementare il numero di analisi merceologiche, in relazione al costante monitoraggio delle fasce qualitative ed alla crescita della raccolta nonché alla valorizzazione delle frazioni secondarie (es. sottovaglio).

Il controllo della qualità dei materiali è prioritario per garantire il corretto monitoraggio della raccolta differenziata e della qualità di selezione da parte della piattaforme, andando di riflesso a favorire i processi di riciclo in fonderia.

Compatibilmente con la crescita della raccolta e dei conferimenti verranno individuati operatori disponibili ad effettuare lavorazioni accessorie, ove necessario, sui materiali ritirati per garantire il corretto livello qualitativo alle fonderie di alluminio.

Si prevede un costo totale dei servizi legati alle suddette attività per complessivi Euro 290 mila nel 2020, Euro 300mila nel 2021 e nel 2022.

CESSIONE DEI MATERIALI

I rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti a CIAL, in relazione alla fascia qualitativa accertata, verranno:

- nel caso di qualità elevata, avviati direttamente alle fonderie di alluminio secondario;
- nel caso di qualità bassa, sottoposti ad una fase di selezione ed avviati alle fonderie di alluminio secondario.

Nel periodo 2020-24 si prevede la cessione dei seguenti quantitativi:

PREVISIONE CESSIONE MATERIALI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	†	†	†	†	†	†
	20.283	18.800	19.200	19.700	20.200	20.600

Gli imballaggi in alluminio postconsumo, quale mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali, saranno forniti a tutte le fonderie continentali che ne faranno richiesta.

I valori degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, variano in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato dell'alluminio secondario, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/dollaro.

I proventi di vendita previsti nel triennio sono riportati nella tabella seguente.

PREVISIONE PROVENTI DI VENDITA	2019	2020	2021	2022
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
	7.964	7.240	7.415	7.615

RICICLO

La determinazione delle quote di riciclo di imballaggi in alluminio postconsumo sarà sempre basata, come condiviso da Conai, sulle dichiarazioni quantitative delle fonderie di alluminio secondario, che includeranno le quantità gestite direttamente da CIAL stesso, nonché sulle quantità stimate incluse nei rottami esportati.

Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata è avviato a riciclo attraverso due canali:

1. è ceduto dagli operatori alle fonderie a fronte di un riconoscimento economico con riferimento alle quotazioni di mercato del metallo;
2. conferito a CIAL a fronte di un riconoscimento di un corrispettivo che è fisso e determinato dagli accordi Anci-Conai, senza riferimenti alla quotazione del materiale sul mercato, bensì al costo del servizio di raccolta differenziata.

Con molta probabilità si vedrà l'incremento dell'attività gestita direttamente da CIAL in relazione a:

- l'incremento dei cittadini attivi nella raccolta differenziata;
- gli effetti della comunicazione locale promossa da CIAL;
- l'estensione della raccolta differenziata a tutto il mix di imballaggi in alluminio e frazioni merceologiche similari;
- l'estensione delle tipologie impiantistiche che includeranno la separazione dell'alluminio.

Di seguito si riporta una tabella con le quantità di imballaggi in alluminio che si prevede siano avviate a riciclo.

RICICLO	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	†	%	†	%	†	%	†	%	†	%	†	%
Imnesso sul mercato	73.400	100%	73.900	100%	74.500	100%	75.500	100%	75.900	100%	76.100	100%
RICICLO	51.400	70,0%	51.400	69,6%	52.200	70,1%	52.900	70,1%	53.900	71,0%	54.400	71,5%

RECUPERO ENERGETICO

CiAl, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella normativa CEN EN 13431:2004 definirà le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sulla base di una specifica ricerca effettuata da una società incaricata da Conai.

Le quantità recuperate saranno calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel Css avviato a recupero, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto.

Si prevede il seguente trend quantitativo:

RECUPERO ENERGETICO	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%	t	%	t	%	t	%
Imnesso sul mercato	73.400	100%	73.900	100%	74.500	100%	75.500	100%	75.900	100%	76.100	100%
Recupero Energetico	4.500	6,2%	4.500	6,0%	4.500	6,0%	4.500	6,0%	4.500	5,9%	4.500	5,9%

CERTIFICAZIONI & MODELLO ex D.Lgs. 231/01

Nel corso del triennio si garantirà il mantenimento e lo sviluppo dei seguenti sistemi:

Attività di validazione dei flussi di riciclo della filiera alluminio

Proseguirà la collaborazione con Conai per dare continuità alle attività di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero energetico degli imballaggi in alluminio.

Sistema integrato di gestione e Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Annualmente è prevista l'effettuazione degli audit di sorveglianza e/o rinnovo del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza da parte dell'Ente di certificazione accreditato e verifiche relative alla Registrazione EMAS anche in virtù della deroga acquisita (art. 7 Reg. 1221/2009) che ha reso biennale questo "controllo".

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Nel triennio, CiAl proseguirà nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01 al fine di garantire un sistema di *governance* aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'investimento totale previsto, per le suddette attività, ammonta a Euro 27mila nel 2020; pari risorse annuali sono state previste per il biennio successivo.

GESTIONE ALTRI CONTENITORI

Nel corso del 2020 proseguirà la collaborazione con Nespresso Italiana per la gestione degli altri contenitori, ovvero capsule in alluminio contenenti caffè. In particolare, il Consorzio è impegnato a garantire il ritiro delle capsule in alluminio contenenti caffè presso i punti vendita e le isole ecologiche attivate, la successiva logistica e trattamento finalizzato al loro riciclo.

Si prevede nel 2020 il ritiro di 1.000 t/a seguito dalla crescita di oltre il 10% nel biennio 2021-2022 di capsule postconsumo che verranno avviate a trattamento con separazione delle frazioni alluminio e caffè successivamente avviate a riciclo.

Inoltre, nel 2020 proseguirà il progetto di conferimento capsule in alluminio nella raccolta differenziata del bacino territoriale gestito dall'operatore Silea spa e CEM Ambiente spa.

Ricordiamo che il progetto mira anche a massimizzare nell'impianto di selezione il recupero delle capsule insieme alle altre componenti in alluminio attualmente già recuperate tramite la selezione del sottovaglio.

Dette quantità non rientreranno nel calcolo dei risultati di riciclo proprio del sistema imballaggi.

Per la gestione non saranno utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale, anzi l'utile derivante da tale Accordo contribuisce alla riduzione del Contributo Ambientale Conai.

PREVISIONI ECONOMICHE

Bilanci preventivi e indici di valutazione previsionali

Le attività che verranno sviluppate nell'anno 2020 da CIAL genereranno costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca, per continuità, il biennio successivo.

Bilancio preventivo 2020 e previsioni 2021-2022 - migliaia di Euro

	2019	%	2020	%	2021	%	2022	%
Costi								
Raccolta, selezione e riciclo	(11.229)	67%	(9.612)	65%	(9.850)	65%	(10.110)	65%
Comunicazione	(1.332)	8%	(1.360)	9%	(1.360)	9%	(1.360)	9%
Ricerca & Sviluppo	(94)	1%	(30)	0%	(30)	0%	(30)	0%
Conai	(876)	5%	(900)	6%	(900)	6%	(900)	6%
Generali/Oneri non ricorrenti	(2.090)	12%	(1.925)	13%	(1.952)	13%	(1.927)	12%
Gestione altri contenitori	(1.180)	7%	(960)	7%	(1.050)	7%	(1.180)	8%
Totale Costi	(16.801)	100%	(14.787)	100%	(15.142)	100%	(15.507)	100%
Ricavi								
Contributo Ambientale	4.963	33%	4.860	35%	5.080	35%	5.320	35%
Vendita materiali a riciclo	7.964	53%	7.240	52%	7.415	52%	7.615	51%
Altri proventi/Proventi non ricorrenti	576	4%	466	3%	491	3%	516	3%
Gestione altri contenitori	1.530	10%	1.280	10%	1.395	10%	1.555	11%
Totale Ricavi	15.033	100%	13.846	100%	14.381	100%	15.006	100%
Risultato d'esercizio	(1.768)		(941)		(761)		(501)	

Indici	2019	2020	2021	2022
Costi RSR/Contributo Ambientale netto	275%	243%	236%	229%
Costi totali/Contributo Ambientale	339%	304%	298%	291%
Costi RSR/Ricavi Totali	75%	69%	68%	67%
Costi totali/Ricavi Totali	112%	107%	105%	103%

RSR=Raccolta, Selezione e Riciclo

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale [dalla raccolta, all'eventuale selezione al trasporto in fonderia] si prevede rappresenteranno il 243% del Contributo Ambientale netto introitato da CIAL nel 2020, il 236% nel 2021 nonché 229% nel 2022.

Economia del recupero

Sulla base dei corrispettivi inseriti nell'Allegato Tecnico Alluminio nonché dell'intenzione di CIAL di focalizzare l'attenzione sul riciclo di rifiuti di imballaggio attualmente non valorizzati si ritiene che gli indici di recupero totale possano subire una crescita del deficit unitario.

Pertanto, si espongono di seguito le previsioni dell'andamento degli indicatori economici relativi alle attività gestite direttamente (al netto dei costi indiretti di gestione) per il triennio in esame.

RICAVI/DEFICIT DI RECUPERO		2019	2020	2021	2022
Recupero totale	Euro/t	-128,93	-101,80	-102,74	-103,10
di cui:					
Riciclo	Euro/t	-157,53	-126,17	-126,82	-126,65
Recupero energetico	Euro/t	-	-	-	-



CIAL
CONSORZIO NAZIONALE
IMBALLAGGI ALLUMINIO
VIA POMPEO LITTA, 5
20122 MILANO
TEL. +39 0254029.1
FAX +39 0254123396
consorzio@cial.it
www.cial.it



Consorzio CIAL



CiAl Consorzio
Imballaggi
Alluminio

Via Pompeo Litta 5,
20122 Milano, Italia
T. +39 02 54029.1

cial.it



Consorzio CIAL



EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
REG. N. 102002